



COMUNE DI URBINO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 27 Aprile 2023



INICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: OGGETTO: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE (<i>Proposta n. 23</i>).	PAG. 04
Punto n. 2: CONSEGNA ATTESTATO DA PARTE DELLA CITTA' DI URBINO E DELL'UNIVERSITA' ALLA STUDENTESSA LAURA CICCIONI (<i>Proposta n. 29</i>).	PAG. 14
Punto n. 3: APPROVAZIONE RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 (<i>Proposta n. 28</i>).	PAG. 18
Punto n. 4: RATIFICA ATTO DI G.M. N. 31 DEL 17.03.2023 AD OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025" (<i>Proposta n. 26</i>).	PAG. 22
Punto n. 5: RATIFICA ATTO DI G.M. N. 40 DEL 24.03.2023 AD OGGETTO: "INSTALLAZIONI ARTISTICHE DI LIGHT DESIGN PER LA VALORIZZAZIONE DEI BORGHI E CENTRI STORICI. AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO FINANZIATO E VARIAZIONE DI BILANCIO" (<i>Proposta n. 27</i>).	PAG. 23
Punto n. 6: MODIFICA AL PIANO PER IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE RELATIVO ALLA DISLOCAZIONE DEI POSTEGGI DEL MERCATINO SETTIMANALE DEL MARTEDÌ SITO IN VIA GAGARIN (<i>Proposta n. 31</i>).	PAG. 25
Punto n. 7: APPROVAZIONE MODIFICHE TESTO REGOLAMENTO GENERALE PER LA GESTIONE DELLE ENTRATE COMUNALI (<i>Proposta n. 30</i>).	PAG. 27
Punto n. 8: PERMUTA TERRENI DISTINTI AL CATASTO AL FG. 80 CON IL MAP. 630 DI PROP. PUBBLICA E MAP. 638 DI PROP. PRIVATA DERIVANTI DAI LAVORI DI SPOSTAMENTO DELLA VIA CA SANTE DI CUI AL PROGETTO APPROVATO CON DGC 160 DEL 23/08/2017 (<i>Proposta n. 24</i>).	PAG. 29
Ordine del giorno integrativo n. 1: ATTO DI INDIRIZZO PER L'ACQUISTO DI IMMOBILE DA ADIBIRSI AD UFFICI COMUNALI (<i>Proposta n. 33</i>).	PAG. 31
Ordine del giorno integrativo n. 2: APPROVAZIONE DELIBERA N. 15 DEL 30.03.2023 DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COLLEGIO RAFFAELLO E LEGATO ALBANI RELATIVA ALL'ACCENSIONE DI UN MUTUO CHIROGRAFARIO (<i>Proposta n. 32</i>).	PAG. 33
Punto n. 9: COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO (<i>Proposta n. 25</i>).	PAG. 37



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buonasera a tutti Grazie di essere intervenuti. Diamo il via a questo Consiglio Comunale. Vi prego di prendere posto.

Inizio con l'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

Gambini Maurizio - Sindaco	presente
Rossi Nicola	presente
Quaresima Laura	assente giustificata
Guidi Luca	presente
Clini Orfeo	(arriva alle ore 17:00)
Zolfi Brunella	presente
Pazzaglia Andrea	presente
Mechelli Lino	presente
Scalbi Laura	(si dovrebbe collegare online)
Borgiani Carolina	presente
Santi Lorenzo	presente
Balducci Davide	assente giustificato
Rosati Mario	assente
Londei Giorgio	presente
Cangini Federico	(è giustificato)
Londei Luca	(è giustificato)
Giovanni Alvarez (rappresentante degli studenti)	presente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nomino scrutatori Rossi, Guidi e Borgiani.



**Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: OGGETTO: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE
(Proposta n. 23).**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno che è interrogazioni e interpellanze.

Sono state presentate due interrogazioni dai gruppi PD e Viva Urbino, la prima ha oggetto: "Interrogazione scritta con richiesta di risposta orale relativa alle azioni che l'Assessore, il Sindaco e la Giunta intendono portare avanti riguardo alla situazione dell'ospedale di Urbino".

Chi la illustra? Capogruppo Santi, prego.

CONS. SANTI LORENZO

Buonasera a tutti. Questa interrogazione, in realtà, l'avevamo già presentata precedentemente, ma dato che l'Assessore non era presente, in più le risposte del Sindaco erano abbastanza vaghe, l'abbiamo ripresentata di nuovo, con l'intento, insomma, di avere qualche risposta in più, soprattutto sui punti che abbiamo messo dietro, insomma dopo le premesse, una serie di interrogativi che riguardano l'ospedale di Urbino e la situazione sanitaria che ci vede interessati.

L'ospedale di Urbino, insieme ad altri ospedali anche della nostra provincia ed oltre, praticamente anche quelli italiani, sono molto soggetti alla mancanza di personale. In particolare il nostro nosocomio ha una mancanza ormai cronica di personale, con una situazione oggi ulteriormente aggravata dal Piano sanitario, che vedono gli ospedali non più... diciamo qui gli ospedali della provincia equiparati tra Urbino, Pesaro e Fano e questo è un elemento che pone sullo stesso piano i tre ospedali e, di conseguenza, mette sullo stesso piano anche le figure che dovrebbero essere presenti all'interno degli ospedali per poter svolgere le loro attività.

Siccome Urbino è, comunque, un ospedale di rete, è il riferimento principale delle aree interne, sperando che questo rimanga tale, ci chiediamo che se praticamente vista la situazione così, molto delicata ed anche piuttosto critica in vari reparti, in particolare al Pronto Soccorso, in particolare nella Medicina, che ormai vede una situazione cronicizzata per mancanza sia del direttore ed anche del personale medico in maniera tale che sia abbastanza critica diciamo, cioè si ha difficoltà all'interno del reparto di Medicina, ma soprattutto su quello del Pronto Soccorso, dove operano all'interno le cooperative di medici che svolgono attività che non sono neanche equiparate a quelli che sono i dipendenti nazionali e statali, perché svolgono, sembra, solamente i codici bianchi, verdi ma non i rossi. Quindi, questa disparità genera sicuramente una differenza di responsabilità tra le varie parti, ma ciò non toglie, invece, che c'è una disparità inversa tra chi opera con le cooperative e chi è il dipendente statale a livello economico, dato che le cooperative prendono almeno il triplo di quelli che sono all'interno dell'ospedale.

Questa situazione è una situazione molto critica, che credo debba destare molto interesse anche da parte nostra, anche perché nel Piano sanitario regionale non si è visto, non si vedono azioni



a riguardo che possano mitigare e, anzi, praticamente eliminare questa situazione - diciamo così - sballata sia dal punto di vista economico, dato che questo genera un peso economico a livello di bilanci regionali e non portando, comunque, benefici effettivi all'utenza. Quindi, non riusciamo bene a capire qual è lo spazio nel quale si muove l'Assessore Regionale e di conseguenza la Regione per quanto riguarda le cooperative. Allo stesso tempo ci sono una serie di indicazioni che venivano riportate anche all'interno del Piano sanitario, dove si evidenziava il grande flusso - diciamo così - migratorio da queste zone verso la zona limitrofa dell'Emilia Romagna, evidenziando anche qui una spesa economica molto importante, però su questo, pur evidenziando la questione che ha questo peso economico, però mi sembra, ci sembra che l'analisi che venga fatta non sia tale per dare una risposta effettiva e per mitigare questo problema, dato che se le persone si muovono per andare in strutture diverse da quelle che hanno oggi a disposizione nei nostri territori, vuol dire che le strutture che sono nei nostri territori non sono all'altezza di quelle che sono a noi limitrofe. Di conseguenza, non è un problema di mitigazione o di limitazione dei movimenti, ma è un problema di qualità del servizio offerto, perciò si ritiene effettivamente che la qualità del servizio offerto dalle nostre strutture non sia all'altezza di quello che le persone stanno cercando o perlomeno trovano subito molto vicino a noi, nelle zone limitrofe e nelle regioni a noi contigue. Quindi, questo è l'elemento principale sul quale andare ad intervenire, la mancanza di personale, le liste di attesa infinite, la possibilità di fare degli esami solamente a pagamento, mentre invece se ci si reca nelle zone limitrofe e quindi nelle regioni limitrofe si riescono ad avere anche prestazioni sanitarie con il Servizio Sanitario Nazionale.

Quindi, detto questo, io salto un po' di cose e vado all'interrogazione. Quindi, qui l'Assessore competente, la Giunta ed il Sindaco vengono interrogati per sapere: quali azioni si stanno facendo per spingere la dirigenza regionale ad affrontare le problematiche organizzative dei servizi; quali soluzioni alternative sono praticabili per diminuire i servizi offerti dalle cooperative dei medici (e questo è quello che si era detto prima); qual è la situazione attuale riguardo alle possibili assunzioni, ci sono ancora spazi prima di arrivare al tetto di spesa fissato per la Regione Marche? Cioè, quindi, la Regione Marche ha ancora possibilità di aggiungere personale alla sua dotazione organica? Su quale capitolo di spesa gravano i maggiori costi per l'utilizzo dei medici di cooperative? Quali soluzioni si stanno avanzando per mitigare il problema delle liste di attesa ormai insostenibili? Sono state richieste alla Dirigenza regionale proiezioni del fabbisogno del personale medico ed infermieristico ad oggi e per i prossimi anni, alla luce dei pensionamenti e di eventuali abbandoni? Sono state fatte delle valutazioni sul rischio che corre l'ospedale di Urbino se le situazioni sopra riportate non vengono risolte ma, al contrario, peggiorassero ulteriormente? Nell'eventualità che quanto sopra sia stato fatto si chiede quali interventi opererà la Regione per la mitigazione delle problematiche sopra richiamate e in quali tempi. Poi questo punto: è veritiera l'ipotesi di spostamento della farmacia ospedaliera a Pesaro? Quella di Urbino, che attualmente sembra essere oggetto di indiscrezioni tali per cui la farmacia ospedaliera passerebbe direttamente a Pesaro e centralizzata a Pesaro? Si chiede inoltre lo stato di avanzamento della progettazione e dei tempi della successiva realizzazione della nuova palazzina di emergenza



urgenza prevista in adiacenza all'ospedale di Urbino. Questo ad un anno dalla conferenza stampa congiunta del Sindaco con l'Assessore alle Infrastrutture Regionali, anche alla luce delle recenti indagini diagnostiche che sono state eseguite, avendo in quell'occasione riferito che, essendo questa finanziata con i fondi del PNRR, per 11,2 milioni di euro, questa dovrà essere terminata entro e non oltre il 2025. L'altra condizione che si chiede è: fatta la palazzina di emergenza urgenza nei tempi del 2025 la dotazione organica di cui questa avrà bisogno dove verrà trovata? Quindi, oggi la mancanza di personale è già consistente, mettendo una palazzina di quel genere, che dovrebbe portare altre centinaia di persone a lavorare al suo interno, ci si chiede anche dove queste verranno prese. Questa è una domanda che aggiungo io adesso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo.

Assessore Foschi, prego.

ASS. FOSCHI ELISABETTA

Grazie Capogruppo Santi, anche per, in qualche modo, avermi dato la possibilità di rispondere all'interrogazione, perché per colpa mia, perché non potevo intervenire nel Consiglio precedente, però non avevo avuto modo di rispondere, ci tenevo, quindi la ringrazio perché comunque si è creata l'occasione per poterlo fare. Indubbiamente l'ospedale è un tema che è attenzionato, giustamente, con grande attenzione da tutti, è giusto che lo sia e credo che questa attenzione possa coralmemente portare a migliorare quello che c'è da migliorare, a valorizzare quello che c'è da valorizzare e a sottolineare quello che di buono funziona. Quindi, penso che se lo facciamo coralmemente, nel buono e nel non buono, facciamo l'interesse dell'ospedale, anche sottolineando quando le cose funzionano bene, perché parlando del nostro ospedale è giustissimo - lo ricordava a suo tempo la Mucci a me, quando ero su parti avverse - porre l'accento, perché quando ci sono le criticità, le problematiche quelle vanno risolte, senza mai dimenticare che parlare solo di quelle poi può creare discredito su tutta la struttura e può allontanare pazienti anche da quei reparti che invece funzionano molto bene, che sono un'eccellenza e che, mi permetto di dire, sono anche meglio di molti altri che abbiamo sul nostro territorio e sulla nostra regione.

Fatta questa premessa e venendo un po' alle risposte pratiche, il Sindaco e per quanto mi compete io le azioni le mettiamo in campo tutte per sensibilizzare la Regione, credo che anche la venuta presso l'ospedale di Urbino, ma anche presso la città di Urbino una volta incontrare il personale sanitario, una volta, incontrare in occasione della presentazione della prima bozza del Piano sanitario, le associazioni o gli stakeholder, i sindacati, i portatori di interesse cosa che non avveniva prima, perché io non ricordo una fase di concertazione pre arrivo del Piano in Commissione, di solito le audizioni e i confronti iniziavano quando il Piano arrivava in Commissione, qui sono iniziati prima e anzi colloqui col personale sanitario direttamente, mi ricordo nella sala qui di fianco, alla



presenza dell'Assessore e del Presidente raramente si sono visti. Questo per dire cosa? Che c'è una grande attenzione alla struttura di Urbino, non solo alla struttura di Urbino, a tutte le strutture sanitarie e alla sanità in particolare. Poi le risposte non sono sempre semplici, non dipendono sempre e soltanto da una volontà regionale. C'è una situazione nazionale complicata sotto gli occhi di tutti, perché le problematiche che viviamo con le cooperative, magari più accentuate in alcuni reparti nel nostro caso, però sono problematica diffusa in tutta Italia. La mancanza dei medici sono una problematica importante e colpisce tutta Italia, forse c'è stata una programmazione errata in passato, perché non è adesso che riusciamo a sostituire in breve tempo tutti i pensionamenti che ci saranno. Formare un medico necessita di parecchi anni, non necessita di pochi mesi, quindi c'è stato indubbiamente un ritardo precedente, però non sono qui né ad addossare, né a scaricare o a non assumere responsabilità su quello che sta accadendo adesso. Però le azioni si stanno facendo tutte, sono state inviate più volte richieste e sollecitazioni e credo che ci siano state anche risposte e, ovviamente, in questa fase di elaborazione del Piano sociosanitario l'Amministrazione Comunale, unitamente a tutte le altre forze che dicevo prima, le associazioni del territorio, i sindacati e coloro che sono in qualche maniera interessati, coinvolti in ambito sanitario, faremo unitariamente, come città, le nostre richieste per l'ospedale di Urbino.

Relativamente alle assunzioni, le assunzioni spesso, purtroppo, trovano la carenza di medici, non è solo un problema di tetto di personale, che pure è stato chiesto di aumentare a livello nazionale, ci sono delle dichiarazioni e delle prese di posizione del Ministro della Sanità in questo senso, perché ricordiamoci che comunque sul sistema sanitario complessivamente, pur avendo, nonostante tutto, uno dei sistemi sanitari nazionali migliori, confrontato ad altre esperienze internazionali, però quello che lo Stato investe per la sanità è inferiore rispetto ad altri Paesi europei. Si è chiesto di alzare il tetto per le assunzioni, ma il far riferimento, il far ricorso alle cooperative che hanno un capitolo di spesa diverso da quello del personale, quindi non vanno ad inficiare nemmeno su un tetto di spesa, perché il ricorso alla cooperativa è una prestazione di servizio e quindi esula e cambia capitolo rispetto a quella del personale diretto, ma il ricorso alla cooperativa è l'atto ultimo a cui si arriva non da adesso, perché poi in Pronto Soccorso abbiamo iniziato, mi pare, nel 2017, si arriva quando non si ha altra soluzione, quando non si ha altro modo di chiamare a tempo determinato, indeterminato, in qualsiasi maniera e piuttosto che chiudere un servizio si arriva al ricorso alla cooperativa, che è un problema diffuso, ripeto, e mi pare che ultimamente, col Decreto Legge 34, il Governo è anche intervenuto in merito dicendo che il ricorso alle cooperative è possibile nei reparti di emergenza urgenza, che per le altre cose bisogna tendere ad evitarlo. E introducendo il principio che chi dalla sanità pubblica, per motivi che è facile immaginare, lo sappiamo, un dipendente di una cooperativa prende di più, ha uno stipendio molto più alto, c'è chi è tentato di lasciare la sanità pubblica per prestare il proprio servizio, decisamente meglio remunerato, in una cooperativa, però, per disincentivare anche questo meccanismo, oltre ad incominciare, dico incominciare, a prevedere dei riconoscimenti maggiori, soprattutto per chi lavora in Pronto Soccorso, perché un primo passo è stato fatto, credo che delle



somme maggiori si possano prevedere, però, oltre a quel passo lì, c'è anche l'indicazione che chi dal pubblico esce per andare nel privato poi non può rientrare nel pubblico. È una forma di disincentivo, è un segnale che credo si sia voluto dare per credere maggiormente nel pubblico. Non è sicuramente abbastanza, però, guardi, non mi riferisco alla situazione dell'ospedale di Urbino, perché è davvero diffuso. Ripeto, investire adesso indubbiamente è necessario, ma comunque richiede dei tempi. Se la Regione Marche ha messo 6 milioni di bilancio proprio per aumentare le borse ai medici, è giusto che l'abbia fatto aumentando di molto il numero di borse a disposizione, quelle borse daranno i frutti tra sette anni? La formazione di un medico richiede questo tempo qui. Quindi non è che dall'oggi al domani, credo che ci sia stata davvero una miopia di Governi misti e precedenti su questo aspetto, perché i pensionamenti di oggi, basti pensare ai pensionamenti dei medici di Medicina generale che avremo anche in Urbino, perché tanto li conosciamo tutti, sappiamo più o meno tutti di che anno sono, è facile prevedere che andranno presto in pensione, però non è che oggi si richiede un medico, il medico lo trovi. Il medico di Medicina generale spesso non c'è, non è formato. Quindi è una problematica seria, importante, che comporterà delle difficoltà nei prossimi anni, questo è assolutamente innegabile. Però, tornando in Urbino, credo che il fatto... vado un attimo saltando le altre, ma ci torno, all'ultima domanda, credo che prevedere la palazzina dell'emergenza urgenza sia un atto importantissimo, perché è vero che bisogna anche far fronte al personale che poi servirà, però è anche vero che spesso abbiamo visto come funzionano queste cose, si va a vedere se le strutture sono accreditate e se sono adeguate ad ospitare soprattutto reparti e servizi sanitari, anche il nostro ospedale, che pure ha avuto negli anni precedenti un grosso intervento di adeguamento sismico, però relativamente all'antisismica, insomma, rispetto a quello che viene richiesto adesso sarebbe, forse, da reintervenire diciamo così, non voglio usare altre parole in questa sede, però credo che avere almeno la palazzina dell'emergenza urgenza adeguata ai criteri oggi richiesti sia necessario. Io auspico che questa palazzina parta al più presto, poi il personale indubbiamente è necessario, però - come dire - non facciamoci trovare impreparati dopo, nel momento in cui ci sarà da richiedere il personale se non hai il posto accreditato poi ti dicono ci, dispiace, non si può fare sostanzialmente.

Relativamente alla programmazione sanitaria, lei diceva adesso abbiamo l'ospedale equiparato a Pesaro, a Fano, secondo me questo non è un aspetto poco importante, è un aspetto molto importante e positivo, perché noi, nella precedente programmazione sanitaria, abbiamo avuto l'indicazione, con l'azienda ospedaliera Marche Nord, di una struttura che doveva essere di secondo livello, queste erano le promesse. Di secondo livello non c'è mai stata, non è mai stata nemmeno programmata, probabilmente per i bacini di utenza, però oltre le parole non c'è un atto. C'era stato un atto di Ceriscioli che è stato costretto a ritirare, in cui si dichiarava la possibilità di realizzare un DEA di secondo livello presso l'Azienda ospedaliera Marche Nord e Marche Nord era creata per ridurre la mobilità passiva, che colpisce fortemente la nostra provincia e oltre 100 milioni della mobilità passiva complessiva regionale, la fetta più grossa proviene dalla nostra provincia, con una trasmigrazione verso l'Emilia Romagna e non solo, però soprattutto verso l'Emilia Romagna notevole. In dieci anni la



situazione non è migliorata, non è che Marche Nord sia riuscita a trattenere e la mobilità attiva è molto inferiore rispetto alle altre AST delle altre province, come dire quel tipo di risposta non ha funzionato. Adesso abbiamo tre ospedali dello stesso livello, per me è un valore di democrazia sanitaria, perché avere una struttura sulla costa, che avrebbe richiesto comunque investimenti decisamente concentrati lì, per quello che riguarda la nostra provincia, avrebbe comportato probabilmente un depauperamento ulteriore rispetto a quello che già c'è stato dell'area interna. Adesso abbiamo tre strutture di primo livello, la contropartita cos'è, che si devono muovere gli operatori? Però sono tre, l'importante è che siano tre strutture di primo livello, col DEA che deve prevedere tutti i reparti che il Decreto 70 prevede per una struttura di primo livello. Secondo me questo è un aspetto molto importante, che io sottolineerei positivamente. Dopodiché, visto anche il tempo, a mi dispiace, perché ci sarebbe davvero tanto da dire, anche sulla farmacia a me non risulta e comunque quello è il tema di hub aziendale, ma io non ho indicazioni in questo senso e monitoreremo affinché questo non sia, poi se avrò indicazioni diverse magari ci aggiorniamo. Ripeto, il Pronto Soccorso ha una difficoltà importante, si è trovato ad essere il Pronto Soccorso di tutta l'area interna, non avendo né la struttura fisica per poterlo fare, l'abbiamo visto poi col Covid e neanche la dotazione di personale ed il Pronto Soccorso è quello che in tutta Italia risente della carenza di medici, quindi lì abbiamo una difficoltà che c'è anche nella medicina. La medicina ha una fase di difficoltà che si protrae da tanti anni, penso che tutti sappiamo anche ricondurre le cause. Sugli altri reparti mi pare che si stia intervenendo bene, poi ci sono quelli che funzionano benissimo da diverso tempo e che bisogna solo mantenere, valorizzare e guardare in prospettiva, anche lì con i pensionamenti, magari, di alcuni medici che possano essere nella condizione di poter lavorare.

Le liste d'attesa, sì, le liste d'attesa hanno detto qui, nella presentazione del Piano sociosanitario, che l'intervento primario del Presidente Acquaroli è proprio sul funzionamento del CUP, il CUP lo stesso... Però il CUP, scusi, era nato per volontà della precedente Amministrazione con l'idea di accorciare le liste d'attesa, quello che ha prodotto è che una persona di Urbino può essere chiamata a fare l'esame ad Amandola o a San Benedetto, ma non ha accorciato le liste d'attesa. Si tratta di adottare delle vie diverse, le stanno attuando chiedendo anche che le visite siano realizzate all'interno dell'AST provinciale e che quindi ogni azienda territoriale risponda alle richieste dei cittadini di quel territorio e non ci sia la trasmigrazione degli utenti. I risultati si possono vedere subito? No, però da qui a dire che c'è un crollo, insomma, ad essere disfattisti sulla sanità e sull'ospedale di Urbino no, non condivido e spesso basta sentire le persone che lo frequentano, ovviamente per i reparti critici abbiamo tutti gli stessi riscontri, però complessivamente no. Quindi concentriamoci, ripeto, sulle cose dove c'è da intervenire, sapendo anche che ci vuole un po' di tempo, soprattutto per la carenza dei medici, non è che ci possiamo inventare noi medici e andare là ad aiutare quelli che ci sono.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Grazie Assessore.

Capogruppo Santi, prego.

CONS. SANTI LORENZO

Intanto grazie delle risposte, che, chiaramente, non possono determinare dei tempi da quanto vedo, perché il problema è sicuramente strutturale, ma mi sembra che anche le partenze, ad esempio questa cosa delle liste d'attesa., pone un po' di questioni. Cioè, se il problema è tutto sul CUP, quindi vorrebbe dire avere strutture a disposizione che il CUP non riesce a gestire come posti disponibili, sarebbe un problema di organizzazione. Io credo, invece, che sia un problema più ampio, che non è solamente un problema di organizzazione del CUP, ma è un problema di prestazioni che sono inefficienti e non disponibili. Quindi, mettere a posto il CUP, tanto è che dovrebbe essere fatto, ma non penso che si possa riuscire ad avere un miglioramento, anche perché vorrebbe dire che strutture come le TAC, come le risonanze, cioè che magari sono dentro anche i nostri ospedali, quello di Pesaro, quello di Fano, se è un problema di CUP non dovrebbero lavorare, quindi avrebbero posti a disposizione che non verrebbero assegnati e quindi se fosse così è giusto intervenire sul CUP. Ma se fosse invece diversamente, cioè quindi quella struttura non è in grado di ricevere quella mole di persone, il CUP, l'intervento sul CUP è del tutto inutile, quindi su questo vedremo, ma non ci aspettiamo grandi cose. Penso che sia sbagliato l'obiettivo. Mentre il discorso della palazzina di emergenza urgenza certo che deve essere fatta e questo noi lo abbiamo sempre sostenuto, l'abbiamo anche incalzato in altre situazioni. Deve essere fatto con i canoni e le normative vigenti per rendere una struttura sicura, senz'altro sì. Quello che ci preoccupa fortemente è chi ci andrà dentro e le persone, sono le persone che dovranno essere impiegate all'interno per avere un servizio adeguato, questo ci preoccupa molto, anche perché dalle sue parole, come d'altra parte si vede anche a livello nazionale, il tema non è così facile e l'approccio non è così immediato. Quindi, anche la questione dei tre ospedali a noi preoccupa proprio perché impegna un numero di persone consistente in vari reparti, anche perché le dotazioni di ciascun reparto sono ben definite e per esistere devono avere determinati parametri. Questi parametri se non sono rispettati porta alla cessazione dell'attività, quindi è questo che a noi ci preoccupa. Allora, la razionalizzazione di un ospedale tra due città che distano pochissimo tra loro è come un po' quello che è successo a Gubbio con il Branca, che è stato messo l'ospedale nel mezzo delle due città, proprio per ottimizzare un sistema e dare un razionamento anche economico, una razionalizzazione anche economica di un problema. Cioè, qua non si sta facendo, perché piuttosto che razionalizzare un problema di questo tipo viene invece reimpiegato e ridistribuite risorse su due unità fatiscenti, perché se andate a vedere come sono e cosa sono gli ospedali di Pesaro e di Fano non credo che possiamo trarre vantaggio della loro situazione edile e anche dalla parte..., sì, ma lo farà il nuovo quando? Perché il problema di questo ospedaletto nuovo non risolve la questione dei due ospedali e del numero delle persone che devono essere impiegate al loro interno, perché Pesaro farà un ospedale nuovo, Fano continuerà ad esistere, Urbino continuerà ad esistere e



di fatto il problema legato al personale che dovrà essere impiegato all'interno resterà, ma resterà anche maggiorato, perché se è vero che Pesaro, facendo il nuovo ospedale, potenzierà dei reparti, sicuramente richiederà del personale in più e questo, se non si trova, sicuramente porterà ad un allontanamento, ad una delocalizzazione di quello che noi abbiamo, quindi molti reparti si sposteranno. Il nostro problema è questo, la mancanza di razionalizzazione di un sistema sanitario che dovrebbe dare efficienza e dovrebbe essere anche ufficialmente razionalizzato proprio a livello economico, quindi messo nelle migliori condizioni. Cioè, non ci sembra che questo stia andando in quella direzione, perché riaprire e potenziare, ad esempio, ospedali come quelli di Pergola, che comunque sono strutture che sono sul territorio, che sono sicuramente interessanti, ma richiedono anche lì - per poter operare - un numero di personale che non è indifferente, anche per lo stesso Urbino, perché fare la sala operatoria e gestire un reparto di chirurgia non è così scontato. Tra l'altro, tutto il discorso, che non abbiamo trattato, delle case di comunità che dovranno essere attuate nei nostri territori e in tutta Italia, perché quella è una legge nazionale, come verranno portati avanti? Cioè, quali saranno? Perché nelle parole c'è tanta roba, c'è un Piano sanitario che nega, però nella concretizzazione dei fatti ci sembra veramente molto scarso e questo preoccupa molto, cioè preoccupa molto soprattutto le aree interne credo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi.

Abbiamo esaurito la prima interrogazione. Passiamo alla seconda, che ha ad oggetto: "Apertura della caccia nell'Oasi della Badia". Chi la illustra? Carolina Borgiani, prego.

CONS. BORGIANI CAROLINA

Recentemente anche le cronache locali hanno riportato la notizia che il Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia di Pesaro 1, in sede di approvazione del programma annuale della propria attività, è tornato ancora a sollecitare la Regione affinché intervenga di fatto alla restituzione dell'area dell'Oasi della Badia al territorio di gestione programmata della caccia e quindi, di fatto, provveda alla soppressione dell'area stessa, un'area che si estende a cavallo tra i territori del Comune di Montecalvo e di Urbino, con la sua estensione di oltre 800 ettari. Sappiamo che rappresenta ad oggi per il territorio una ricchezza inestimabile in termini di biodiversità e di valore naturalistico, oltre che il luogo in cui vivono e transitano numerose specie di animali, di cui gli ungulati di cui tanto si parla e di cui cogliamo l'occasione per rinnovare la necessità di interventi volti a scongiurare ulteriori avvicinamenti di questi animali, vista la loro frequentazione dei centri abitati, oltre il fatto che questi continuano a costituire un serio pericolo per la sicurezza cittadina, causando pericolosi incidenti stradali. Ecco, in realtà in queste oasi vivono animali che qui anche stazionano e specie che sono rare e protette, inoltre il luogo è anche meta di ambientalisti, naturalisti di ogni genere. Ora, la località, tra l'altro, vede sorgere la sede principale del CRAS e, tra le aziende agricole che qui lavorano, ad oggi si



sono sviluppati dei nuovi settori di attività anche in aree agrituristiche e turistiche. Certamente l'ingresso, anzi il consenso all'ingresso dell'attività venatoria in questo luogo potrebbe certamente arrecare loro il danno. Ora, visto che, tra l'altro, il Comune di Urbino ha delegato, il Consigliere Luca Guidi è stato nominato dal Sindaco all'interno del Comitato di Gestione dell'ATC in questione, si chiede al Sindaco quale possa essere la posizione del Comune rispetto alle richieste avanzate dalla ATC ed, eventualmente, si chiede qual è il parere espresso da Luca Guidi in questione sulla questione e in caso in cui sia favorevole all'intervento richiesto dalla ATC quali siano le ragioni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Borgiani.

Risponde lei Sindaco? Prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Su questo tema io ho parlato con il Presidente dell'ATC, che mi ha riferito di aver mandato la richiesta di conclusione della pratica, perché è una pratica aperta mi ha detto da cinque anni. Una pratica aperta che tutti gli anni si ripropone che purtroppo devo dire che l'Amministrazione passata della Giunta regionale, quindi l'Amministrazione prima di questa Giunta, non ha mai preso la decisione né di chiuderla né di aprirla. Il Presidente mi ha detto di aver mandato la pratica in Regione per dare una definizione definitiva, scusate il gioco di parole, a questa pratica. Ho parlato con l'Assessore su indicazione del Presidente dell'ATC, che mi ha assicurato che la pratica verrà chiusa definitivamente, risponderà negativamente all'apertura di questa pratica, ma che non è di questo Consiglio, dell'ATC, ma è una pratica aperta da molto tempo, che non si ha mai avuto il coraggio di definire. L'Assessore mi ha assicurato, ha voluto il numero di cellulare del Presidente perché comunque ci avrebbe parlato, perché venerdì scorso ci ho parlato, il giorno prima di questo fine settimana, per chiudere la vicenda definitivamente, quindi l'Oasi della Badia rimarrà chiusa, detto dall'Assessore Regionale Antonini. Tra l'altro ho apprezzato anche il modo di come ha affrontato questo tema, non avevo avuto grosse interlocuzioni con lui, però ho avuto modo di parlare anche di altri temi e credo che, insomma, la sta affrontando adeguatamente. I prossimi giorni mi assicurerò che questa risposta sia stata data, noi siamo assolutamente contrari ad aprirla. Ho già interloquuto con le aziende locali, con gli agriturismi, con le attività che ci sono nel luogo per assicurarle. Ci sarà, come è noto a tutti voi probabilmente, una passeggiata per salvare questa oasi, però, ecco, ci trova assolutamente favorevoli al mantenimento di questa oasi per i motivi che avete esposto nell'interrogazione. Quindi, mi sento di dire che, detto dall'Assessore Regionale, l'oasi rimane oasi per ora. No per ora, per ora e per sempre, per sempre è dire troppo. È ovvio che questa risposta è necessaria, perché per norma la rotazione delle riserve va ruotata. In questo caso ci sono delle motivazioni particolari che avete esposto anche voi nella vostra interrogazione che fanno sì che si può - diciamo - mantenere l'oasi per la presenza del CRAS, per la presenza di una fauna particolare, per



una serie di motivi. Quindi, in settimana mi assicurerò che questa cosa venga definita, però se non cambia idea penso che sia già definita la cosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Se siete d'accordo, dato che è stato interpellato anche il Consigliere Guidi, do la parola al Consigliere Guidi per integrare anche la risposta del Sindaco. Prego, Consigliere.

CONS. GUIDI LUCA

Grazie Presidente. Sì, quello che ha già illustrato il Sindaco è proprio quello che è successo, anche perché sul piano..., sul programma attuale di ...(incomprensibile)... recita proprio queste parole, dice: "Si richiede alla Regione di completare l'iter amministrativo". Quindi noi chiediamo che venga concluso l'iter amministrativo e siamo contrari alla riapertura dell'oasi, anche perché, in base agli ultimi monitoraggi fatti, grazie alla Polizia Provinciale è stato ridotto anche il numero di cinghiali, che era un problema primario per l'oasi. Ci tengo anche ringraziare la Polizia Provinciale per questa attività che sta svolgendo, stiamo cercando di svolgerla anche nel territorio di Urbino per ridurre il problema dei cinghiali. Io sono contrario all'apertura, vogliamo che rimanga chiusa. Questo è quanto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Guidi.

Carolina Borgiani per la risposta, se è soddisfatta o meno, prego.

CONS. BORGIANI CAROLINA

Sì, assolutamente. Ringrazio il Sindaco ed il Consigliere per l'impegno negli intenti che hanno dimostrato e per l'attivazione anche a riferire direttamente con l'Assessore in Regione per le sorti di questa oasi. Apparentemente, almeno per come si era letto direttamente nel programma annuale delle attività dell'ATC, che è pubblicato nel sito, sembrava essere posta in un'altra maniera, però bene così, che ci ha chiarito e siamo contenti delle risposte ricevute. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera Borgiani.

Con questa interrogazione abbiamo esaurito il primo punto relativo alle interrogazioni.



Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: CONSEGNA ATTESTATO DA PARTE DELLA CITTA' DI URBINO E DELL'UNIVERSITA' ALLA STUDENTESSA LAURA CICCIONI (*Proposta n. 29*).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al secondo punto e do il benvenuto al Rettore, le chiedo, Rettore, di accomodarsi qui al tavolo della Giunta e chiedo anche alla studentessa Laura Ciccioni di accomodarsi qua al tavolo della Giunta, vicino al Rettore e al Sindaco.

Come avete visto, all'ordine del giorno c'è la consegna di un attestato da parte della città di Urbino e dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo alla studentessa Laura Ciccioni.

Io dirò due parole, per poi passare la parola prima al Sindaco, poi al Rettore e poi a Laura, così, per integrare la mia introduzione e dopo avremo il piacere di sentire anche la voce di Laura.

Questa è un'iniziativa nata in collaborazione con l'Università, perché abbiamo voluto organizzare questa consegna di questo attestato, perché Laura si è laureata ad Urbino il 22 febbraio di quest'anno, ha scritto una lettera alla città e all'Università molto toccante e crediamo che sia importante esaltare questi esempi positivi, perché lei ha definito nella sua lettera la mia laurea oltre le barriere. Quindi, considerato che oggi come oggi vediamo, tramite i social e i media, spesso mettere in risalto esclusivamente notizie, diciamo, tristi e cattive notizie, ci sembra opportuno anche in una sede come questa, in un Consiglio Comunale e noi come amministratori dare un riconoscimento invece ad una persona più sfortunata di noi, però che ha dato dei messaggi di un determinato tipo. La vogliamo in questo caso ringraziare vivamente, perché è bene prendere realmente consapevolezza di tutte le difficoltà che una persona disabile affronta quotidianamente anche relativamente alle barriere architettoniche e a tutti i problemi che quotidianamente affronta. Mi sembra importante anche mettere in risalto proprio questo tema, quando si lega Università e disabilità, perché è importante che il mondo, proprio nel suo complesso, sia alla portata di tutti.

Laura ha scritto anche due libri, io personalmente uno, come ho detto anche a lei, ho provveduto ad acquistarlo, mi deve ancora arrivare, sarò molto curioso di leggere, perché ho letto delle recensioni molto positive. Io voglio concludere questa mia introduzione, prima di passare la parola al Sindaco, al Rettore, solo richiamando una frase che ha scritto Laura in questa sua lettera, dove dice: "Con questo mio traguardo ci tengo a dimostrare che la disabilità non deve essere un sinonimo di sconfitta e rassegnazione e una persona con difficoltà non deve essere discriminata né deve rassegnarsi. Si può realizzare tutto basta crederci a seconda delle passioni e delle capacità di ognuno". Poi fa un altro passaggio, dove dice: "Al momento non so di preciso dove mi condurrà il futuro". Io mi sento di dire che il futuro oggi l'ha condotta qui in Consiglio Comunale e quindi siamo contenti di consegnare questo attestato a nome della città e dell'Università, perché con questo gesto credo che il Consiglio Comunale dimostra la sensibilità che ha su questo tema e che Laura per noi sei un esempio e trasmetti, soprattutto credo alle nuove generazioni, dei sentimenti positivi, credo che oggi ce ne sia veramente bisogno. Grazie.



Bene. Laura.

DR.SSA CICCIONI LAURA

Innanzitutto buonasera a tutti, sono veramente onorata di essere qui e non mi aspettavo sicuramente un'ondata di affetto così grande sia da parte dei miei compaesani di Nuova Feltria che da parte della città di Urbino e dell'Università. Poi volevo soffermarmi in particolare su un passaggio della lettera che ho inviato al Resto del Carlino. Io nella lettera ho scritto: "Sono certa che la letteratura mi ha stregato e mi ha salvato da una condizione tutt'altro che semplice, perché nella letteratura e nella storia si può trovare quella libertà che non sempre è garantita nella tanto dura e difficile realtà". Ed è vero, perché la letteratura, secondo me, è un mondo, in particolare la letteratura fantasy, che è la branca della letteratura che si nutre della fantasia e dei mondi immaginari, la letteratura è un mondo in cui ognuno può sentirsi a casa e in cui ognuno può essere se stesso e sente di non essere solo, perché una delle più grandi verità universali della letteratura è che la letteratura ti fa sentire che tu non sei solo. Tu appartieni. Le tue domande e le tue risposte sono universali, non sei solo tu che ti poni degli interrogativi importanti.

Poi volevo precisare che il riconoscimento che mi viene tributato oggi non è solo uno, ma, anzi, volevo chiedere un applauso enorme da parte di tutta la sala a quelle due figure straordinarie che sono i miei genitori, senza i quali non sarei qui. Grazie. Grazie mille ancora. Grazie. Viva la letteratura. Viva la cultura. Viva la storia.

...(Applausi in sala)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco.

SINDACO

Noi la ringraziamo per questa lettera e quello che ha detto, le parole che ha speso per la nostra città, per la nostra Università, ma per la positività che mette nella sua espressione, questa serve sempre e sicuramente è di insegnamento per tutti quanti noi.

DR.SSA CICCIONI LAURA

Io ringrazio voi e tutti coloro che hanno reso possibile questa avventura straordinaria. Grazie. Grazie mille.

SINDACO

Grazie a te. Grazie a lei. Le barriere che ci sono si lavora in continuo per cercare di toglierle, ma lei con la sua espressione ha tolto proprio una barriera fra tutti noi, perché a volte ce la facciamo



anche tra chi non ha le condizioni, magari, che vivono le persone in difficoltà come lei, però vedo che lei ha lo spirito giusto, quindi senz'altro il futuro sarà positivo e propositivo.

DR.SSA CICCIONI LAURA

La ringrazio infinitamente.

SINDACO

Prego. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Magnifico Rettore, prego.

MAGNIFICO RETTORE

Anche io mi volevo associare ai ringraziamenti e mi viene facile ricordare il nostro Rettore per antonomasia, che è Carlo Bo, che ha scritto proprio un piccolo articolo, un piccolo saggio che si chiama proprio "Letteratura come vita", dove, appunto, si spiega come la letteratura, al di là di quello che ognuno di noi possa credere, sia anche lo strumento per capire la vita, avere gli strumenti per capire come si vive, come ci si deve comportare all'interno di una società, nei rapporti con gli altri. Quindi, credo che questa vicinanza tra il pensiero di due persone così distanti anche nel tempo invece trovi proprio nella letteratura un elemento che li lega e quindi questo è importante.

Poi volevo ribadire una cosa che in parte è già stato detto, perché questi obiettivi si raggiungono non solo grazie solo ad una delle due istituzioni di Urbino, ma proprio grazie alla collaborazione delle due, perché ovviamente uno potrebbe trovarsi bene in una delle due istituzioni, ma se l'altra non funziona potrebbe generare ulteriori ostacoli. Quindi, ognuno per quello che possiamo sempre, insieme, creare le condizioni affinché tutti gli studenti possano trovare le migliori condizioni per vivere, studiare e quindi raggiungere quegli obiettivi formativi che sono, poi, anche la premessa per raggiungere obiettivi per la vita. Urbino devo dire che è una città un po' particolare da questo punto di vista, ci sono pochi esempi e quindi ne siamo fieri che, appunto, gli studenti possano ottenere, raggiungere i propri obiettivi. Grazie.

...(Applausi in sala)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima di andare davanti al tavolo e di consegnare l'attestato a Laura Ciccioni volevo passare la parola a Giovanni Alvarez, che è rappresentante degli studenti, che aveva piacere di salutare Laura che è in veste di studentessa.

Prego, Alvarez.



GIOVANNI ALVAREZ - RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI –

Innanzitutto faccio davvero un accorato e sincero saluto a Laura, auguro a lei il più roseo futuro da parte di tutti gli studenti e tutte le studentesse dell'Università di Urbino. Già leggendo i giorni passati la lettera di Laura traspariva una forza d'animo potentissima, trascinate. Io credo che, come un po' accennava prima il Sindaco, la presenza di Laura qui abbia la forza di scardinare realmente tutte quelle che sono le barriere e i luoghi comuni sull'abilismo e faccia capire alla mia generazione che l'unico limite verso quella che è la realizzazione di ciò che vogliamo nella vita è lo spirito e lo spirito di Laura sono convinto che le permetterà di realizzare grandi cose. Grazie Laura.

...(Applausi in sala)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Alvarez.

Laura, io ti invito a recarti qui davanti al tavolo, dove poi ti consegneremo l'attestato.

Si procede alla consegna dell'attestato a Laura Ciccioni.



Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 (Proposta n. 28).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Proseguiamo con il Consiglio Comunale.

Passiamo alla pratica numero tre: "Approvazione rendiconto esercizio finanziario 2022".
Assessore Maffei, prego.

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

Buonasera a tutti. È che arrivare a queste cose numeriche dopo aver provato questa emozione è un po' difficile. Arrivo subito. L'approvazione del rendiconto finanziario è normato dalla Legge 267/2000, il cosiddetto TUEL, che conferisce al Consiglio Comunale la competenza per l'approvazione del rendiconto di gestione. Con le delibere 15 e 16 del Consiglio Comunale del 24 febbraio 2022 sono stati approvati sia il DUP 2022-2024 che il bilancio di previsione 2022-2024. Inoltre, con la delibera 49 del 29 luglio 2022, abbiamo approvato lo stato di attuazione dei programmi e verificato gli equilibri di bilancio. Successivamente, il 28 marzo 2023, si è provveduto, con delibera di Giunta 43, al riaccertamento ordinario dei residui, dopo che tutti i responsabili di settore, ognuno per la propria competenza, coadiuvati dal responsabile di Settore del Servizio Economico Finanziario, hanno effettuato una ricognizione analitica sia dei residui attivi che dei residui passivi. Infine, con delibera di Giunta Comunale del 31 marzo abbiamo approvato lo schema di rendiconto della gestione 2022.

Il rendiconto sostanzialmente è composto dal conto di bilancio, lo stato patrimoniale ed il conto economico. I risultati che sono scaturiti sono che la gestione dell'esercizio finanziario 2022 ha chiuso con un risultato in termini di avanzo di amministrazione di 17 milioni 001 480,61. Questo avanzo di amministrazione va suddiviso fra i vari fondi: accantonati, vincolati, destinati ad investimenti e non vincolati. Per quanto riguarda i fondi accantonati, che sono per un importo complessivo di 9 milioni 812 534 e 58, sono composti per 166 mila 345 07 il fondo rischi contenzioso, sono un accantonamento che viene effettuato in base alla previsione che potrebbe esserci sui contenziosi relativi agli anni precedenti, in questo caso ci sono gli anni fino al 2021 e anche accantonato il 2022. Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità abbiamo un importo rilevante, 9 milioni 200 mila 996,32, questa somma viene registrata in base ad una verifica sulla percentuale di riscossione dei cinque anni precedenti. Poi abbiamo il fondo 10% da alienazioni immobili, che è composto di 106 mila 668. Altri fondi per polizza fideiussoria sono degli accantonamenti che facciamo in maniera annua e quest'anno abbiamo raggiunto i 105 mila euro, che riguardano le garanzie che il Comune di Urbino ha rilasciato per mutui effettuati da terzi. Poi abbiamo anche l'accantonamento dell'indennità di fine mandato del Sindaco, come previsto dalla normativa, per 14 mila 712 e 50, l'accantonamento per gli arretrati contrattuali, questi sono 80 mila euro per le spese per il personale, perché, se ben ricordate, a



novembre 2022 abbiamo già dato gli arretrati, ma erano gli arretrati contrattuali 2019-2021, per cui già dobbiamo accantonare anche quelli del 2022. Inoltre abbiamo altri accantonamenti per 138 mila 812,69.

Per quanto riguarda i fondi vincolati, invece, sono complessivamente 5 milioni 987 406,36 e sono distinti in: vincoli derivanti dalla legge per 3 milioni 736 431,90, vincoli derivanti da trasferimenti per 2 milioni 130 138,40 ed e altri vincoli per 120 mila 836 e 06.

Inoltre abbiamo fondi destinati agli investimenti per 32 mila 406,88. Infine, quelli che sostanzialmente sono quelli più facilmente utilizzabili sono i fondi non vincolati, che sono scaturiti per un importo di 1 milione 169 132,79.

Adesso, arrivando proprio nel dettaglio dei numeri, mi premeva invece spiegare la tabella dei parametri deficitari, vale a dire la soglia, con il Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2019 sono stati stabiliti dei nuovi parametri che ci danno capienza di com'è il nostro bilancio. Se guardate nella relazione al rendiconto 2022, alla pagina 83, ci sono proprio tutti gli indicatori di bilancio. Sostanzialmente possiamo dire che il nostro Comune è veramente in equilibrio ed è sano, perché l'incidenza delle spese rigide sulle entrate correnti, la soglia dei Comuni ammonta al 48%, noi abbiamo una percentuale del 27%. Per quanto riguarda l'incidenza degli incassi e delle entrate proprie sulle previsioni definitive della parte corrente abbiamo una soglia dei Comuni che non può essere inferiore al 22%, noi siamo al 41%. Poi, la sostenibilità dei debiti finanziari, la soglia dei Comuni è pari al 16%, se guardiamo la nostra percentuale è pari ad un quarto di quello che prevede la norma, infatti quest'anno la legge ci dava la possibilità anche di sospendere per il biennio tutta la quota capitale dei mutui che abbiamo in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, questo ci avrebbe dato un'ulteriore liquidità da poter utilizzare a discrezione dell'Amministrazione per circa 300 mila euro annui, senza un allungamento dei mutui ma con un rialzo dei tassi. Verificando la situazione abbiamo deciso proprio, in considerazione del mantenimento dell'equilibrio e soprattutto anche per il futuro, di non effettuare questa sospensione, proprio per non andare a gravare per il futuro con questi mutui.

SINDACO

E io non ero d'accordo.

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

Va bene. Poi, un'altra cosa importante da dire era che l'indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione come soglia dei Comuni abbiamo una percentuale del 47%, noi abbiamo una percentuale pari al 63%.

Un'altra cosa che mi preme sottolineare, ma proprio per dare degli spunti anche sul discorso della riflessione, è vero che questi sono numeri, però è anche vero che ci possono dare qualche spunto, se guardiamo l'allegato 10 al rendiconto della gestione vediamo che comunque il risultato dell'esercizio, del conto economico del 2022 è stato negativo per 557 mila euro, però, se andiamo nel



dettaglio, le prestazioni di servizi erogate nel 2022 rispetto al 2021 sono per 1 milione 288 mila euro in più, per cui è una soddisfazione vedere anche nei numeri questi dettagli.

Comunque, tornando alla mera delibera, con questa delibera approviamo il rendiconto finanziario dell'esercizio 2022. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Apriamo il dibattito. Chi volesse intervenire è pregato di prenotarsi. Io non ho richieste di intervento. Per dichiarazione di voto. Non ho richieste di dichiarazione di voto, quindi io metto...

Capogruppo Santi, prego.

CONS. SANTI LORENZO

Noi voteremo contro, ma non perché..., cioè, l'aspetto tecnico è assolutamente ineccepibile, è una questione di destinazione di fondi che noi crediamo debbano essere fatti in maniera diversa, però anche qui c'è un numero che esalta e salta all'occhio, quei 9 milioni di accantonamento sono praticamente tanti, tanti, tanti, continuano a crescere. Quindi, su questo bisognerebbe provare a vedere se si riesce a fare qualcosa, perché 9 milioni di accantonamenti, cioè di cifre, quindi vuol dire non necessariamente che noi andremo a prendere di fatto, perché sono probabilmente inesigibili e quindi bisognerà, forse, approfondire questo tema, per vedere se si riesce a fare qualcosa per riportare dentro o se debba essere stralciato, quindi proprio portare a cancellazione sul conto economico. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi.

Capogruppo Giorgio Londei per dichiarazione di voto, prego.

CONS. LONDEI GIORGIO

Se ricordo bene noi il 4 febbraio 2022, in occasione della discussione e votazione sul DUP ci eravamo astenuti. Oggi ci sono novità, c'è una continuità diciamo, io ho ascoltato quello che ha detto l'Assessore, so bene dell'ottimo lavoro che fa la sua prima collaboratrice Dottoressa Valentini, mi sono letto anche la parte - diciamo così - documentale, che sono andato in ufficio del bilancio a ritirare. Ci sono alcune parti positive, alcune parti meno positive, ma adesso non credo che sia il caso, dopo quello che abbiamo fatto, anche con la cerimonia toccante che abbiamo fatto adesso, di aprire una discussione generale, in attesa comunque di ulteriori sviluppi in merito a questa, considerando che i revisori dei conti hanno dato un parere positivo e che ci sono gli equilibri di bilancio, il gruppo Urbino e il Montefeltro si astiene sulla delibera.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Londei.

Non ci sono altre richieste di intervento. Io metto in votazione la pratica numero tre: "Approvazione rendiconto esercizio finanziario 2022".

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Due contrari. Astenuti? Un astenuto. Laura Scalbi.

CONS. SCALBI LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Due. Astenuti? Uno. Laura Scalbi, per l'immediata eseguibilità. Laura Scalbi. Laura Scalbi la devo richiamare ancora una volta, si deve ricollegare per l'immediata eseguibilità. Laura ci sei? Hai dei problemi tecnici, qualcosa, oppure... Laura Scalbi non si è ricollegata per l'immediata eseguibilità.

Andiamo avanti.



Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: RATIFICA ATTO DI G.M. N. 31 DEL 17.03.2023 AD OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025" (Proposta n. 26).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero quattro: <<Ratifica atto di G.M. n. 31 del 17.03.2023 ad oggetto: "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2023-2025">>.

Assessore, prego.

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

Grazie Presidente. Questa variazione è stata una variazione che si è resa necessaria proprio d'urgenza per introitare il contributo per l'adeguamento prezzi, vale a dire il contributo che è stato dato dal Ministero per 201 584,36 per poter effettuare il pagamento sull'aumento dei prezzi. Pertanto abbiamo variato la partita di spesa inserendo in entrata questo contributo ed in uscita tutti i pagamenti effettuati in base alla tipologia di spesa che si veniva a creare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Apriamo il dibattito per questa ratifica della pratica numero quattro: atto Giunta Municipale numero 31 del 17.03.2023, chi vuole intervenire? Non ci sono richieste di intervento. Per dichiarazione di voto? Non ci sono richieste di dichiarazioni di voto, quindi metto in votazione la pratica numero quattro.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Tre astenuti. Laura Scalbi. Non vorrei che avesse qualche problema tecnico, perché prima si è collegata. Magari c'è qualche problema tecnico, aspettiamo un secondo.

Bene. Votiamo anche l'immediata eseguibilità di questa delibera.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Sempre tre astenuti.



Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: RATIFICA ATTO DI G.M. N. 40 DEL 24.03.2023 AD OGGETTO: "INSTALLAZIONI ARTISTICHE DI LIGHT DESIGN PER LA VALORIZZAZIONE DEI BORGHI E CENTRI STORICI. AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO FINANZIATO E VARIAZIONE DI BILANCIO". (Proposta n. 27).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero cinque, avente ad oggetto: <<Ratifica atto di G.M. n. 40 del 24.03.2023 ad oggetto: "Installazioni artistiche di light design per la valorizzazione dei borghi e centri storici. aggiornamento del progetto finanziato e variazione di bilancio">>.

Assessore, prego.

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

Grazie Presidente. Questa è una mera variazione di spese, sia entrate che uscite da spese correnti a spese in conto capitale. Praticamente il contributo della Regione per il light design di 50 mila euro è stato spostato da spese correnti, dal Titolo secondo al Titolo quarto per metterlo in conto capitale, di conseguenza anche le uscite sono passate dal Titolo primo al Titolo (?)secondo, ognuna per la propria destinazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Ci sono richieste di intervento per questa pratica numero cinque? Non ho richieste di intervento. Per dichiarazione di voto. Non ho richieste di intervento per dichiarazione di voto, quindi metto in votazione questa pratica numero cinque.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Prego, prego.

INTERVENTO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Deve votare favorevole adesso. Favorevoli alla pratica numero cinque. Quindi lei vota favorevole. Benissimo. Astenuti due invece.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti due. Laura Scalbi adesso è scollegata.



Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: MODIFICA AL PIANO PER IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE RELATIVO ALLA DISLOCAZIONE DEI POSTEGGI DEL MERCATINO SETTIMANALE DEL MARTEDÌ SITO IN VIA GAGARIN (*Proposta n. 31*).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero sei, che ha come oggetto: "Modifica al Piano per il commercio su aree pubbliche relativo alla dislocazione dei posteggi del mercatino settimanale del martedì sito in via Gagarin".

Chi la illustra? La illustra lei Sindaco? Prego.

SINDACO

Si tratta di un riposizionamento, ci sono state delle rinunce e quindi abbiamo dato la possibilità di spostarsi al mercatino del martedì e del giovedì, quindi è un semplice spostamento di spazi, proprio perché c'è stata una rinuncia, c'erano delle nuove richieste, quindi era un riallineamento tra i singoli, chiaramente gli ultimi arrivati vanno in fondo, però c'è stato uno slittamento del posizionamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Ci sono richieste di intervento? Non ci sono richieste di intervento. Per dichiarazione di voto? Non ci sono. Quindi metto in votazione la pratica numero sei.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Tutti favorevoli. Contrari? Astenuti nessuno. Laura Scalbi, che adesso è collegata.

CONS. SCALBI LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Laura Scalbi.



CONS. SCALBI LAURA

Favorevole.



Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE MODIFICHE TESTO REGOLAMENTO GENERALE PER LA GESTIONE DELLE ENTRATE COMUNALI (*Proposta n. 30*).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero sette: "Approvazione modifiche testo Regolamento generale per la gestione delle entrate comunali".

Assessore, prego.

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

Grazie Presidente. Questa modifica si è resa necessaria proprio perché al 31 dicembre è stato innalzato il tasso legale di interesse, per cui il Regolamento generale per la gestione delle entrate comunali che era stato redatto nel 2007 e modificato nel 2017, dopo il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 dicembre 2022, che modifica il saggio di interessi fissandolo al 5% con decorrenza dal primo gennaio, ci implica di variare l'articolo 10.. Per cui sostituiamo l'articolo 10 ai sensi dell'articolo 1, comma 165 della Legge 296/2006, la misura annua degli interessi è determinata in punti percentuali rispetto al saggio legale secondo i seguenti scaglioni. Cosa vuol dire? Che, praticamente, mentre prima si aggiungevano dei punti percentuali adesso li abbiamo fatti in scaglioni. per cui per il tasso legale di interesse fino all'1% la misura annua degli interessi è pari al 3%. per il tasso legale di interesse maggiore di 1 e fino al 3% la misura annua degli interessi è pari al 4%. Il tasso legale di interesse maggiore al 3 e fino al 5 la misura annua degli interessi viene portata al 5%, qualora il tasso legale degli interessi, come in questo momento, è maggiore del 5%, la misura annua degli interessi è pari al tasso legale vigente. Gli interessi sono calcolati con maturazione giorno per giorno, con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili. Interessi nella stessa misura spettano al contribuente per le somme ad esso dovute a decorrere dalla data dell'eseguito versamento. Per cui abbiamo modificato questa norma in considerazione di venire incontro... in considerazione dell'innalzamento del saggio di interesse legale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Ci sono richieste di intervento? Non ho richieste di intervento. Per dichiarazione di voto? Nemmeno. Quindi metto in votazione la pratica numero sette.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Tutti favorevoli. Laura Scalbi.



CONS. SCALBI LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevole.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Tutti favorevoli. Contrari, astenuti nessuno. Laura Scalbi.

CONS. SCALBI LAURA

Favorevole.



Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: PERMUTA TERRENI DISTINTI AL CATASTO AL FG. 80 CON IL MAP. 630 DI PROP. PUBBLICA E MAP. 638 DI PROP. PRIVATA DERIVANTI DAI LAVORI DI SPOSTAMENTO DELLA VIA CA SANTE DI CUI AL PROGETTO APPROVATO CON DGC 160 DEL 23/08/2017. (Proposta n. 24).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero otto: "Permuta terreni distinti al catasto al foglio 80 con il map. 630 di prop. pubblica e map. 638 di prop. privata derivanti dai lavori di spostamento della via Ca Sante di cui al progetto approvato con DGC 160 del 23/08/2017".

Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Si tratta di una permuta di terreno dove abbiamo realizzato già nel 2017, come ha detto il Presidente e come si evince dalla mappa che è allegata, un miglioramento per realizzare il miglioramento stradale, perché c'era un punto veramente angusto e dove non c'era neanche la carreggiata per poter far transitare i mezzi pesanti e quindi è la strada per andare verso Colonna, subito fuori dal paese, dentro il paese di Trasanni e questa pratica da un punto di vista catastale sistema le due situazioni. È una permuta, mi sembra senza oneri e quindi diciamo che è stata realizzata questa cosa, giustamente la proprietà era un po' di tempo che chiedeva di sistemare dal punto di vista catastale. Abbiamo realizzato l'allargamento delle curve, abbiamo lasciato la fascia, come si vede qui dal 630, permutato col 638, la proprietà che era di questo privato che l'ha ceduta al Comune in cambio della fascia verso il fiume, verso il fosso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Apriamo il dibattito. Ci sono richieste di intervento? Non ho richieste di intervento. Per dichiarazione di voto? Nemmeno. Metto in votazione la pratica numero otto.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Due astenuti. Laura Scalbi.

CONS. SCALBI LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Favorevole.

Immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Sempre due. Laura Scalbi.

CONS. SCALBI LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo ora alle altre pratiche, se siete d'accordo io direi di discutere le due pratiche che sono state aggiunte al Consiglio Comunale, se non avete nulla in contrario e poi discutiamo insieme tutti gli ordini del giorno, siete d'accordo? Va bene? Okay. Tutti favorevoli.



Ordine del giorno integrativo n. 1: ATTO DI INDIRIZZO PER L'ACQUISTO DI IMMOBILE DA ADIBIRSI AD UFFICI COMUNALI (Proposta n. 33).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mettiamo in discussione la prima delibera aggiuntiva che è: "Atto di indirizzo per l'acquisizione di immobile da adibirsi ad uffici comunali".

Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Questa pratica è stata aggiunta proprio perché abbiamo necessità di individuare degli spazi adeguati, come avevamo previsto nel bilancio di previsione e quindi siamo ad emettere una richiesta per la disponibilità di eventuali spazi all'interno del centro storico o immediatamente fuori dalla prima periferia.

Quindi, con questa pratica si avvia il procedimento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Ci sono richieste di intervento? Non ho richieste di intervento. Per dichiarazione di voto? Capogruppo Santi, prego.

CONS. SANTI LORENZO

Noi su questa voteremo contro, anche perché non eravamo d'accordo già sull'alienazione degli uffici, dell'Ufficio Tecnico a Santa Chiara, di conseguenza crediamo che anche questa richiesta per noi non possa essere accolta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi.

Non ho altre richieste di intervento, siamo alla dichiarazione di voto. Quindi metto in votazione la pratica prima pratica aggiuntiva: "Atto di indirizzo per l'acquisto di immobili da adibirsi ad uffici comunali".

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Due contrari. Astenuti nessuno. Laura Scalbi.

CONS. SCALBI LAURA



Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevole.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Due sempre. Astenuti nessuno. Laura Scalbi.

CONS. SCALBI LAURA

Favorevole.



Ordine del giorno integrativo n. 2: APPROVAZIONE DELIBERA N. 15 DEL 30.03.2023 DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COLLEGIO RAFFAELLO E LEGATO ALBANI RELATIVA ALL'ACCENSIONE DI UN MUTUO CHIROGRAFARIO (Proposta n. 32).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al secondo punto aggiuntivo che è: "Approvazione delibera n. 15 del 30.03.2023 dell'amministrazione del Collegio Raffaello e Legato Albani relativa all'accensione di un mutuo chirografario".

Sindaco.

SINDACO

Poi magari il Presidente può illustrarlo meglio, però, semplicemente, siccome ci sono degli interventi importanti, parte degli interventi, come avete visto, sono stati realizzati a bilancio del Legato Albani e siccome abbiamo la necessità, hanno la necessità gli immobili di avere delle manutenzioni importanti, si tratta dell'accensione di un mutuo che va ad estinguere un vecchio mutuo residuo, per circa 30 mila euro mi pare e quindi l'accensione di un mutuo che comprende la stessa, appunto, estinzione del finanziamento, credo la stessa banca, da come mi è stato esposto, è disponibile a rifinanziare per - mi pare - 70 mila euro, non ho la pratica sottomano, circa, poi, magari, se vuol dire due parole il Presidente, poi magari si asterrà dalla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Presidente Rossi, vuole aggiungere qualcosa? Prego.

CONS. ROSSI NICOLA

Più nel dettaglio, noi abbiamo un mutuo che è in fase di scadenza tra circa un anno e mezzo, con un capitale residuo di 35 mila euro a restituzione. Un mutuo che incide per circa 2 mila euro al mese di rata, mi sembra che scade a settembre 2024. Abbiamo fatto un conteggio che con circa 70-80 mila euro, ma chiederemo la parte minima sui 70 mila euro, andiamo ad estinguere il vecchio mutuo, facciamo un chirografario a sette-otto anni, quindi allunghiamo il periodo, però la rata la portiamo a mille euro circa. Adesso i tassi sono un po' fluttuanti, però mille, mille e cento euro. Quindi, sul bilancio del Legato Albani non incide più di tanto, il mutuo è arrivato a fine corsa, quindi anche i vantaggi fiscali sono quasi nulli, perché gli interessi incidono poco, con questo cambio si avrebbe anche la possibilità di avere più detrazioni fiscali. La parte residua del mutuo, quindi circa 40 mila euro, andranno a servire per rifare tutte le finestre di Palazzo Nuovo, che sono finestre ormai di 70-80 anni, addirittura con i vetri semplici. Quindi andremmo a migliorare l'aspetto del consumo del risparmio energetico e soprattutto andiamo a dare un servizio, che forse doveva essere dato prima, a due



inquilini importanti che sono la scuola di giornalismo e l'INPS, i quali hanno delle finestre un po' vecchiotte diciamo. Tutto qua. Il mutuo non ha costi, perché riusciamo ad avere delle condizioni uguali a quelle di un mutuo ipotecario, ma non abbiamo necessità di iscrivere ipoteca perché, ripeto, la banca è BPER ex UBI Banca, qui già con un rapporto consolidato, abbiamo già un preventivo che è stato allegato agli atti. I bilanci del Legato sono abbastanza solidi e quindi non destano preoccupazioni, quindi - ecco - in breve questa è un po' la sostanza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Rossi.

Apriamo il dibattito. Ci sono richieste di intervento? Capogruppo Santi, prego.

CONS. SANTI LORENZO

Io mi chiedevo perché dovete estinguere il vecchio mutuo, che comunque va ormai a decrescere, cioè si estinguerà nel 2024 e non ha assolutamente più interessi, perché gli interessi sono stati già pagati tutti, mentre si va a riaprire un mutuo con quella quota, ripagando degli interessi su quella cifra, perché? Cioè, non conviene fondamentalmente mandare al 2024 a morire il mutuo così com'è, pagando il capitale ormai residuo, che è privo di interessi e aprire, magari, un mutuo inferiore con un valore di tassazione..., cioè di interessi che magari sono anche più bassi e quindi la quota di interessi risulterà essere anche più bassa. E, tra l'altro, vorrei anche capire che tasso di interesse applicano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi.

Ci sono altre richieste di intervento? Non ho altre richieste di intervento, non so chi vuole rispondere. Prego, Capogruppo Rossi.

CONS. ROSSI NICOLA

Allora, nella sostanza noi oggi, come ho detto prima, abbiamo un mutuo che incide per 2 mila euro al mese come rata, con questo cambio e questo allungamento la rata la riduciamo e la portiamo a mille euro, con un vantaggio di cassa immediato. Nell'ipotesi di fare un mutuo nuovo più basso, ci troveremo per il primo anno ad avere una rata di circa 2.500-2.800 euro, mentre prima ho detto che la rata ce l'abbiamo di circa mille euro. Questo è mutuo che all'incirca paga, mi pare, adesso non ho qui il dato, ma lo avevamo rinegoziato, è un mutuo che paga circa il 4% tasso finito, quello vecchio, perché era un tasso variabile, noi oggi abbiamo un preventivo con la banca ad un 4 e 80 di tasso finito. Proprio come diceva lei qui oggi la detrazione fiscale è nulla, rimettendo in moto con un mutuo nuovo avremmo una detrazione fiscale maggiore, ma anche queste sono cifre che non incidono più di



tanto. Grossomodo abbiamo questo 0,80 che potrà incidere ma nemmeno mille euro all'anno come speso in più a livello di oneri.

INTERVENTO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. ROSSI NICOLA

No, la differenza lo 0,80.

INTERVENTO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. ROSSI NICOLA

Sì, gli interessi sono già stati pagati, ma gli interessi su un mutuo non è che vanno a rendere il mutuo più conveniente o meno. Da un punto di vista fiscale è penalizzante, proprio perché gli interessi sono stati già pagati in grossa misura non c'è più la possibilità di avere il recupero fiscale, però la rata è sempre quella, non è che più si va avanti, più calano gli interessi e la rata cala. Questo è un piano di ammortamento alla francese, come tutte le banche fanno e quindi c'è un calcolo dall'inizio alla fine che non è che ti va a ridurre la rata perché calano gli interessi. Calano gli interessi ma aumenta la componente capitale. La rata è sempre qui. Ecco perché dicevo la differenza di interesse sarà circa attorno allo 0,80, abbiamo il vantaggio che abbiamo una cassa che è migliore, perché già da subito andiamo a ridurre la rata, da 2 mila la portiamo a circa la metà, a livello di oneri comunque qualche costo in più c'è, ma potrà tradursi nei 700-800 euro all'anno per i sei-sette anni, ma non tanto per effetto di questo, per perfetto che comunque utilizziamo un capitale per andare a fare un investimento, è lì il costo. Quindi, grosse differenze non ce ne sono, poi nel dettaglio all'euro non riesco a farglielo questo conto, però la differenza l'abbiamo voluta ...(incomprensibile)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Rossi.

Per dichiarazione di voto ci sono interventi? Non ho richieste di intervento, quindi metto in votazione questa seconda pratica aggiuntiva: "Approvazione delibera n. 15 del 30.03.2023 dell'amministrazione del Collegio Raffaello e Legato Albani".

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Due astenuti. Laura Scalbi.



CONS. SCALBI LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevole.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Due. Laura Scalbi.

CONS. SCALBI LAURA

Favorevole.



Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO
(Proposta n. 25).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo adesso alla pratica numero nove, che ha ad oggetto: "Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno".

Come avete visto sono stati trasmessi un ordine del giorno allegato alla convocazione del Consiglio Comunale e poi altri due ordini del giorno successivi, però oggi, sempre prima dell'inizio del Consiglio Comunale, i gruppi consiliari PD e Viva Urbino hanno trasmesso anche nuovamente l'ordine del giorno che vi è stato inviato e che adesso io chiedo a Flavio di distribuire, perché è stato inserito un partito, quello che ha condiviso e sottoscritto con i gruppi consiliari PD e Viva Urbino l'ordine del giorno, sennò credo che sia lo stesso inviato precedentemente, l'unica modifica è quella.

Comunque, mentre lo distribuiamo, chi lo illustra? Capogruppo Santi? Quello che riguarda la condanna delle parole del Presidente del Senato e richieste di dimissioni. Chi lo illustra? La Consigliera Borgiani, prego.

CONS. BORGIANI CAROLINA

Con questo ordine del giorno si dà atto e, anzi, si vuole condannare duramente le parole espresse recentemente, alla vigilia, tra l'altro, dei festeggiamenti del 25 Aprile, le parole espresse dal Presidente del Senato, quindi dalla seconda carica del nostro Stato e riprese dai giornali, insomma, tutti ne siamo a conoscenza. Con questo atto all'ordine del giorno si portano in Consiglio Comunale gli interessi tra l'altro..., non gli interessi, scusate, le volontà non solo dei nostri gruppi, ma l'ordine del giorno risulta condiviso e sottoscritto anche da altri gruppi politici locali, da Articolo1, Movimento 5 Stelle, ANPI Urbino e Sinistra per Urbino, proprio per correttezza nei loro confronti. Lo illustro leggendolo:

"Il Consiglio Comunale, nel richiamare e ricordare i valori fondanti della nostra Repubblica, nata dalla Resistenza e dal sacrificio delle donne e degli uomini che combatterono per la libertà e democrazia;

che l'Italia è una Repubblica antifascista per legge, come è attestato dalla Costituzione su cui giurano le cariche dello Stato e che le istituzioni rappresentano le basi della nostra convivenza;

che la lotta partigiana e i sacrifici delle vittime del nazifascismo debbano essere costantemente onorate e portate ad esempio a tutte le generazioni, così come l'impegno di tutti coloro che lottarono e permisero la nascita di una nazione democratica e libera, fondata sul rispetto dei diritti umani;

che l'antifascismo è pertanto un valore vitale di alimentare e difendere costantemente in maniera attiva, quale riferimento principale di ogni politica e di ogni società davvero democratica, pluralista e accogliente;



che occorre smascherare, respingere, condannare con fermezza ogni tentativo di mistificazione della realtà che tenti anche soltanto di minimizzare le atrocità perpetrate dal fascismo e dal nazismo, così come anche ogni atteggiamento volto a nascondere o ridurre tutti gli aspetti di illiberalità politica e civile, di violenza, di intolleranza che caratterizzarono il fascismo ed ogni comportamento che cerchi di ridimensionare e sminuire atti, atteggiamenti che richiamano alla matrice fascista, con il rischio di delegittimare le istituzioni e di minare le basi della nostra convivenza.

Ora, considerato che l'attuale Presidente del Senato e seconda carica dello Stato, Ignazio La Russa, si è permesso pubblicamente di attuare un chiaro tentativo di revisionismo screditando l'azione dei partigiani nell'attentato di via Rasella, alla quale i nazisti risposero con il massacro delle Fosse Ardeatine;

che tali dichiarazioni costituiscono un grave attentato ai valori richiamati, un'azione volta a denigrare il ruolo e il valore dei partigiani e della Resistenza e dunque dei principi di uguaglianza, di equità, di integrazione, di democrazia, di libertà, di giustizia che li rappresentano e costituiscono i fondamentali essenziali del nostro vivere in comunità.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad esprimere la propria condanna nei confronti delle parole e dell'atteggiamento del Presidente del Senato Ignazio La Russa;

a richiedere le dimissioni dalla carica di Presidente del Senato, in quanto si è palesata in maniera chiara ed evidente la mancanza di rispetto nei confronti della Resistenza e dunque di quelle garanzie volte a perseverarne ed esaltarne i valori quali principi fondamentali della nostra Repubblica Italiana;

a coltivare la memoria dell'antifascismo, della Shoah, della persecuzione degli ebrei e di tutti e le altre persone discriminate. La lotta contro tutti i totalitarismi, contro i crimini compiuti nelle guerre coloniali, contro le leggi razziali, collaborando con le associazioni per la tutela e la valorizzazione della memoria della Resistenza, aiutando la ricerca storica, lo studio della storia contemporanea, l'educazione alla cittadinanza nelle scuole e a rendere vivi e presenti negli orientamenti, nelle scelte amministrative i valori, i principi di solidarietà, uguaglianza, rispetto tra gli uomini".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Borgiani.

Chi vuole intervenire? Capogruppo Mechelli, prego.

CONS. MECHELLI LINO

In merito a questo ordine del giorno io non è che mi scompongo per evitare ogni fraintendimento, io sono antifascista per nascita, per formazione e per esperienza e per pieno convincimento. Devo dire nemmeno sono un simpatizzante delle esternazioni fatte dal Presidente del Senato Ignazio La Russa, ma in merito alle modalità di cui ci troviamo a discutere e ci siamo trovati a discutere frequenti in questo Consiglio Comunale ho un po' dei documenti a livello di lezione da dare,



io su questo mi distinguo perché dovrebbe essere una sintesi e spiegare, laddove è necessario intervenire, prendere posizione, eccetera. E sinceramente, proprio per la mia natura, per il mio convincimento qualche volta mi sento anche pressato e chiamato, senza aver dato mai sicuramente adito ad atteggiamenti di essere così intollerante, voglio dire, per la vita, per i tre quarti della vita trascorsi in questa città, che ha il sentimento dell'antifascismo, mi sono trovato anche in linea. Ho avuto anche la possibilità di condividere delle esperienze della memoria, per esempio con Bruno Romanetti, che ricordo con grande stima e simpatia, abbiamo fatto delle azioni insieme, proprio per la memoria, per ricordare tutti i caduti della guerra, alla chiesina di Loreto ci sono le pietre con tutti i nomi dei caduti che erano residui, voglio dire, da ricordare lì e abbiamo ricordato anche due antifascisti come Zeppi e Savini, di cui si era perduta un po' la traccia e la memoria.

Vorrei sottolineare un aspetto di un'esperienza che, ripeto, mi ha particolarmente anche segnato nel tempo, un'esperienza con Ferriero Corbucci, credo che nessuno possa mettere in discussione la sua convinzione, beh, io ho avuto una..., come si dice, così, una complicità nel realizzare il monumento, non tolgo nulla a Ferriero, l'ha pensato, è stato il sostenitore della realizzazione del monumento alla Resistenza a Ca' Mazzasette. Ricordo, però, la convinzione di antifascista di quell'uomo, perché mi chiamò a rapporto a casa sua e disse che voleva confrontarsi con me per come inaugurare il monumento alla Resistenza a Ca' Mazzasette. "Non vorrei inaugurarlo dando il privilegio della personalità del mio partito". Ma non perché disconosceva i valori del suo partito, perché aveva un sentimento di unità della Resistenza e mi pregò di mettere a disposizione le mie conoscenze, eccetera, perché aveva individuato in Rosi Bindi un personaggio di equilibrio comunque di vasi comunicanti e così fu. Nel 2007 mi sembra, ma se non il sette è l'otto, venne Rosi Bindi, ci fu una inaugurazione con grande folla, lasciò veramente il segno.

Allora su questo ordine del giorno di cui, ripeto, ci sono i valori che io mi ritrovo, ma non mi ritrovo nel metodo, cui sembra che ci sia una parte che rema contro in qualche modo. Bene, io non l'ha combinata con nessuno, ma la lancio, io sono pronto a votare un ordine del giorno sulla Resistenza, sull'antifascismo, sulla tolleranza, per la pace, contro la guerra, a condizione che riportiamo i messaggi di questi giorni che sono stati trasmessi con tanta enfasi e con tanto convincimento del Presidente della Repubblica. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella rappresenta l'unità d'Italia, non ha mai parlato di Ignazio La Russa, ma ha parlato con sentimento dell'esigenza di tenere viva la memoria e farne tesoro dell'antifascismo, che non succeda più quello che succede. Io propongo, proprio per essere positivo sulla questione e credere di usare gli stessi termini usati dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Per quanto riguarda la questione del Presidente del Senato ha detto una grossa sciocchezza, anzi, dico ha sbagliato, l'ha riconosciuto, ma ha fatto la toppa peggio del buco, perché l'azione partigiana di via Rasella e poi la successiva rappresaglia terribile, in cui dieci italiani per ogni caduto in via Rasella aveva fatto 330, perché erano 33 i morti, poi ne avevano portati 335, dice già che ci siamo



li ammazziamo tutti. È stata qualcosa di... io l'ho avuta raccontata un po' questa questione da parenti che vivevano a Roma in quei tempi.

Io concludo su questo con pieno convincimento, ripeto, di affidarmi, troviamo il testo, il modo, ma basta dire che... rispondiamo, voglio dire, facendo nostri gli interventi del Presidente della Repubblica, che in questi giorni si è speso molto proprio per difendere questi valori. Io vi ringrazio per l'ascolto e direi, ultima considerazione anche verso i proponenti che, ripeto, avete trattato valori, non... più per la forma insomma, che probabilmente anche nelle attività politica e nelle azioni molte volte bisogna trovare la sintesi e la possibilità di tessere, perché chissà mai che delle volte si è confinati anche in certe posizioni che sono di distanza perché il noi e voi o, come dire, o con noi o contro di noi, che possa essere qualcosa di positivo, invece - secondo me - è la negazione del vivere civile, del vivere nella solidarietà e nella fraternità. Grazie per l'ascolto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Mechelli.

Capogruppo Rossi.

CONS. ROSSI NICOLA

Grazie Presidente. Sì, in effetti io sono grato al Consigliere Mechelli per questo intervento, perché in effetti questo dispositivo mi ha un pochino spiazzato, un po' perché, magari, vista anche l'importanza dell'oggetto, che io penso sia condiviso e condivisibile un po' da tutti, dai discorsi che sono stati fatti anche il 25 Aprile in piazza, eccetera. Tutti convergiamo verso la sostanza, però abbiamo, forse, la cattiva abitudine di non condividere prima queste cose, perché in altre situazioni ci siamo trovati, poi, qui a correggere e trovare una quadra. Vabbè, io adesso non voglio duplicare, diciamo, il convincimento sull'antifascismo, su tutti gli ideali che questo ordine del giorno elenca, tutti condivisibili. A volte a me sembra anche superfluo, perché ormai è la storia che ha consolidato e affermato il valore di questi ideali, al di là di qualche affermazione infelice fatta, purtroppo, anche da personalità rappresentative. Però, per andare nella sintesi, mi trovo a disagio ad approvare integralmente questa cosa, perché, in sostanza, qui si dà mandato al Sindaco, io credo, nella mia modesta esperienza, di prendere una posizione che non gli è propria, perché oggi qui quasi andiamo a chiedere non dico di sfiduciare, perché si chiedono le dimissioni, ma andiamo a sfiduciare una carica dello Stato che non è sfiduciabile. Cioè, i Presidenti di Camera e Senato non possono essere né sfiduciati..., è vero che sto chiedendo le dimissioni, però può essere sfiduciato il Ministro, il Primo Ministro. Quindi, dire al Sindaco oggi compi questa azione è come dire chiediamo un risarcimento ad un Giudice che ha sbagliato una sentenza, quando l'Ordinamento giuridico italiano non lo consente, può essere giusto, legittimo, però non lo consente. Quindi, ribadendo e con convinzione la condivisione di tutto quello che voi avete scritto, ma non perché l'avete scritto voi, io, ribadisco, a quasi 80 anni di distanza la storia ormai ha acclarato quello che è successo, le parole che sono state



dette dall'Onorevole La Russa sono fuori luogo, almeno questa è la mia opinione. Ha sminuito molto l'accaduto, si è scusato, ha cercato di correggere il tiro, però, francamente, gli si sta dando anche troppa importanza. Io credo che oggi far uscire un documento magari corretto, che tolga da questo impaccio, anche perché mi risulta, io ho guardato un attimo, non ho avuto tempo, nemmeno in Parlamento, che credo sia l'organo più deputato a richiamare qualcuno, sia stato fatti qualcosa di simile, al di là delle affermazioni di diniego, di condanna eccetera. Fra l'altro vedo che qui siete voi firmatari come Partito Democratico e sostenuta questa cosa anche dal Movimento 5 Stelle, quindi partiti che sono ben rappresentati a quell'interno. Far partire da Urbino, per quanto non è che sarà attenzionata chissà da chi, una cosa di questo tipo, mi sembra un po' fuori luogo. Io adesso, ribadisco, vado a concludere, mi trovo un po' a disagio, credo anche il mio gruppo, noi non è che abbiamo concordato molto. La sostanza è condivisibile, la finalità forse è un po' forzata, almeno per il punto, soprattutto, dove si va ad impegnare il Sindaco e la Giunta a far richiesta di dimissioni, vabbè, il Sindaco o chiunque di noi personalmente può chiedere qualunque cosa, anche le dimissioni, però investire una figura istituzionale di questo mi sembra un po' una forzatura. Ora, come possiamo trovare una quadra, non so se una modifica, se ad un rimandare, mi pare che il riferimento che indicavo prima il Consigliere Mechelli sia un riferimento oggettivo e lo stesso Presidente della Repubblica, che è persona oggettivamente corretta, non ha dato tanta attenzione a queste affermazioni e ha esaltato, invece, delle ideologie, dei concetti molto più importanti. Adesso poi vediamo un attimo nella dichiarazione di voto. Concludo mettendo sul tavolo questa difficoltà, cerchiamo di dargli un senso, un pochetto più di sostanza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Rossi.

Alvarez, prego.

GIOVANNI ALVAREZ - RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI –

Volevo, se è possibile, dare il mio piccolo contributo alla discussione, accodandomi un po' a quello che hanno detto il Consigliere Mechelli ed il Consigliere Rossi. Lo faccio facendo una doverosa premessa, io per - diciamo così - appartenenza culturale e per storia politica, per quanto io sia molto giovane e non abbia l'esperienza storica dei due Consiglieri, non posso sicuramente essere tacciato di vicinanza, revisionismi o nostalgia. Tuttavia mi preme ricordare ai firmatari di questa proposta, dei quali ho grande stima, che l'antifascismo non è uno strumento da brandire contro qualcuno o contro qualcosa, uno strumento per creare contrapposizioni, uno strumento per creare fratture. La Costituente ci insegna che l'antifascismo è uno strumento ed è un valore, perché io mi auguro un'Italia che sia realmente antifascista, un'Europa che sia altrettanto antifascista, ma l'antifascismo è un valore conciliatorio, non è un valore divisivo, attenzione, ed è un valore sul quale si è fondata la società del dopoguerra, cercando di abbracciare. L'ANPI all'inizio non era formata dal PCI, l'ANPI all'inizio era



formato dal Partito liberale, era formato dalla Democrazia Cristiana, era formato dai repubblicani. L'antifascismo era un sentimento che metteva insieme una comunità, una comunità lacerata da più di vent'anni di soprusi e di illiberalità. Io prego i firmatari di questa proposta di trovare all'interno di questo Consiglio una sintesi che non sia solo una condanna e che sia un documento che diviene strumento da brandire contro qualcuno, ma diventi un documento conciliatorio, che tenga la memoria storica dell'antifascismo vigile, senza entrare nel merito degli scivoloni revisionisti e nostalgici di qualcuno. Il tema qui è riabbracciare la società e riporre l'antifascismo al centro come valore non divisivo, ma come valore di condivisione. Quindi, auspico che si trovi una quadra per comporre un documento che sia più confacente a quanto detto finora. Grazie mille.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Alvarez.

Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Io direi che ho ascoltato gli interventi, anche del Consigliere aggiunto Alvarez, ho sentito quello del Consigliere Mechelli, del Capogruppo Rossi, del Capogruppo Mechelli appunto, che cercano, giustamente, di ricondurre le cose per quelle che sono. Io sono meno democratico. Sono nove anni che io sono Sindaco e ogni anno tutte le volte che si avvicina il 25 Aprile si approfitta per fare politica, quindi condivido molto quello che è stato detto anche dal Consigliere aggiunto. Allora, partiamo da un presupposto, tutti i partiti dell'ordine costituzionale hanno dichiarato chiaramente che sono antifascisti, antinazisti, punto. Continuare a... anche questo 25 Aprile io ho parlato in piazza cercando di smorzare gli animi, perché trovare il nemico dall'altra parte per poter approfittare della Liberazione per poter continuare a far politica, lo dico anche ai proponenti, non rende più. Non rende più neanche politicamente. Quello che ha detto La Russa, che delle parole si è scusato per aver male interpretato, quindi, come giustamente è stato rilevato dal Presidente della Repubblica, ha definitivamente trombato questa situazione, correttamente, continuare a voler arrogare a se stessi la Liberazione, cioè il 25 Aprile, è un atto di violenza verso tutti gli altri. Tutti i partiti, i leader di partito hanno dichiarato che sono... anche quelli che sono attualmente al Governo, a cui si riferisce quel momento storico pericoloso, non c'è nessun pericolo da nessuna parte. Io governo questa città da nove anni con le forze di centrodestra, insieme alle altre forze civiche, dove probabilmente ci sono anche sensibilità completamente diverse, ma non abbiamo mai avuto atti di fascismo, di semitismo, di contrarietà a quello che si vuole arrogare la sinistra, anche quella più estrema, resta un po' in confusione devo dire. Però quella dove ci vuole arrogare che noi siamo per... per i più deboli... Invece io ho visto degli atti da parte delle forze politiche di centrodestra, sia a livello comunale e adesso, ultimamente, anche a livello regionale e anche adesso a livello nazionale, che sono molto più moderati rispetto a quello che sono altre forze. Vorrei fare un rilievo, qualcuno nelle



manifestazioni che voi sostenete ha detto che bisognerebbe impiccare a testa in giù la Presidente del Consiglio. Forse qualcuno si dimentica di questo aspetto. Chi ha mai preso distanze da queste dichiarazioni? Nessuno. Allora, vergogniamoci e finiamola qui con 'sta storia del fascismo che è arroganza di qualcuno che pensa di avere la primogenitura, di essere quello che detiene l'antifascismo. E su questo, siccome io sono Sindaco di questa città che per 70 anni su questi temi si è fatta... ci si è fatto un patrimonio per andare a governare, per dire che tutti gli altri erano quelli che uccidevano le persone e che avrebbero fatto. Parliamoci chiaro. Allora, io non solo... il Consiglio può votare, ma io vi dico che per la prima volta disubbidirò al Consiglio se vota questa delibera, perché è una vergogna continuare ad istigare alla violenza invece di portare alla pacificazione. Nel monumento, io l'ho detto un po' sommessamente il 25 Aprile, c'è scritto di praticare il perdono. I partigiani hanno detto di praticare il perdono e non la violenza, perché se vedete quello che è successo in questi giorni nelle piazze, sempre per andare dietro al voler essere i primi della classe e voler essere i detentori dell'antifascismo, io sono stato iscritto al partito giovanile dei comunisti, mio padre era comunista, era antifascista più di qualcun altro, probabilmente, qui dentro, ma ha sempre lavorato e non ha mai approfittato di essere comunista per avere un posto da qualche parte. Io ho imparato a lavorare per questo motivo, perché quelle erano le vere persone antifasciste, che hanno fatto questo Paese, non quelli che oggi si vogliono ancora.... Son passati 78 anni, l'ho detto l'altro giorno in piazza, probabilmente ci avviciniamo al centenario di quella grande guerra, in altri Paesi..., quello che oggi viviamo in Ucraina è frutto di un Paese che era poco democratico come l'Italia al periodo del fascismo e ha portato quello che sta portando. Adesso non la faccio lunga, la chiudo qui. Quindi, voi votate quello che vi pare, ma io per la prima volta disubbidirò, perché la richiesta delle dimissioni del Presidente del Senato non le manderò. Voi votate pure questa cosa, giustamente si può fare un richiamo, non c'è bisogno di fare niente, perché tutti i partiti che sono nell'ordine costituzionale hanno dichiarato chiaramente che non sono fascisti e non si richiamano al fascismo e sono antifascisti. Più di questo... Poi io potrei sbagliare le parole, potrei sbagliare..., però invito accuratamente i partiti che ancora qui pensano di detenere quel momento storico, di essere proprietari di quel momento storico, non lo sono, qui dentro io non credo che c'è qualcuno che inna al fascismo, c'è qualcuno? Non mi pare. Quindi, è ora di farla finita. Io sono stato sempre molto pacato, ogni anno sul 25 Aprile si ricomincia la speculazione della Liberazione, che siamo noi e voi non siete nessuno. Invece, se permettete, io sono antifascista quanto voi e forse anche di più, se mi permettete e l'ho dimostrato nella vita, non con i discorsi in piazza, con le bandiere, col fazzoletto al collo e poi, magari, succede qualcosa anche di molto brutto, come quello che è successo... Fate un ordine del giorno per dire che quelli lì che han detto che la Meloni dovrebbe essere impiccata a testa in giù. Fate un ordine del giorno anche su questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.



Dopo gli interventi apriamo le dichiarazioni di voto, se ci sono. Si prenoti. Prego. Siamo alle dichiarazioni di voto.

CONS. BORGIANI CAROLINA

Volevo riassuntivamente risponderne un po' a ciò che è stato detto, agli interventi sull'ordine del giorno che abbiamo presentato. Ripeto, anzi sottolineo, sottoscritto da noi e non da poche forze politiche locali. Capiamo il disagio...

SINDACO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. BORGIANI CAROLINA

Infatti capiamo bene, per l'appunto, il disagio, un po' la difficoltà di approvare un ordine del giorno che sostanzialmente condanna con delle parole oscene, incommentabili, quando a maggior ragione sono espresse da un esponente politico che non solo ricopre la seconda carica dello Stato, ma incardina il proprio ruolo all'interno di partiti politici che afferiscono agli indirizzi di questa maggioranza, agli indirizzi politici di questa maggioranza. Però non accogliamo le riserve che indirizzerebbero a questo ordine del giorno un carattere divisivo o la volontà, addirittura, di istigare violenza o arrogare alcuni partiti del valore dell'antifascismo. Noi siamo convinti che l'antifascismo, la Resistenza siano un patrimonio culturale che dovrebbe essere univoco e ci fa piacere sentire nelle vostre parole la massima condivisione e, in buona sostanza, anche da parte di questo Consiglio Comunale una disapprovazione delle parole di Ignazio La Russa, a cui fa riferimento questo ordine del giorno. Ciò che si sottolinea, però, in questo ordine del giorno è che accanto alla presa di posizione sui valori dell'antifascismo e sulla Resistenza su cui si fonda il nostro Ordinamento giuridico, la nostra Costituzione, la fonte delle fonti del nostro diritto, è che il modo di intendere, di interpretare questi valori e le istituzioni che dovrebbero rappresentarli è solo uno, è soltanto uno ed un rappresentante con un ruolo così importante delle nostre istituzioni, che si sente di mancare di rispetto alla Resistenza o che ha dubbi, ha titubanze nel definirsi antifascista non è nel posto giusto allora. Questo vogliamo sottolineare.

INTERVENTO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. BORGIANI CAROLINA

Non ritiriamo, né accettiamo proposte di modifica su questa mozione e ne siamo fortemente convinti di questa presentazione. Speriamo che le espressioni di concordanza sulle parole espresse portino ad una convergenza di questo Consiglio, a prendere posizione e ad esprimere ancora una



volta il valore antifascista di questa città. A maggior ragione non è vergogna festeggiare il 25 Aprile e non è mai vergogna ricordare che questa città è antifascista, come lo è l'Italia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Borgiani.

Capogruppo Rossi, per dichiarazione di voto.

CONS. ROSSI NICOLA

Mi dispiace un pochino perché, francamente, è vero che c'è stata la condanna delle parole, ma la narrazione di questo ordine del giorno, basta leggerlo, va nella direzione un po' che diceva prima il Sindaco, perché, per come è stata impostata, qui c'è una narrazione in merito ai valori, antifascismo... e a quello che La Russa ha detto. Io, ribadisco, è tutto condivisibile, però dobbiamo avere, come dire ..., ma non voglio usare il termine onestà intellettuale, perché qui nessuno è disonesto di fronte a queste situazioni, il termine non mi viene, però non dobbiamo essere faziosi. Dobbiamo essere chiari. Io a questo punto credo, non credo, il mio gruppo voterà contro questa mozione, non perché si debba disconoscere qualcosa, è condivisibile, io faccio un riferimento, non so domenica chi era in piazza, noi abbiamo ancora l'abitudine di utilizzare in maniera sbagliata determinati valori che poi ingenerano divisione. Io domenica ho sentito il discorso della Presidente dell'ANPI, che condivido nei concetti, ma l'ho sentito un po' ruvido, spigoloso, anche legittimamente devo dire, perché innescato da parole fuori luogo, sempre andiamo a nominare, diamo troppa importanza a questa persona e quindi, per contro, poi, ho apprezzato l'intervento del Sindaco, perché, in sostanza, ha sostenuto gli stessi concetti che oggi ha ribadito in maniera un pochettino più accesa, ma ha sostenuto gli stessi concetti smussando qualche spigolo e pronunciando una parola che è fondamentale, che è quella del perdono. Sono passati ottant'anni, no? Quello che è successo è successo, non va disconosciuto nulla. Ecco, questo è l'esempio di quello che va a condizionare questa impostazione. Domenica due discorsi con gli stessi concetti, con le stesse legittimazioni, con le stesse motivazioni condivisibili, però da un lato detto in maniera un po' più divisiva e dall'altro detto in una maniera un po' pacata. Quindi io, sulla base di questo criterio, dichiaro il voto contrario da parte del mio gruppo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Rossi.

Capogruppo Mechelli.

CONS. MECHELLI LINO

Non lo so adesso se c'è uno sviluppo, però il dibattito ha chiarito un po' la situazione. Io potrei affidarmi alla saggezza delle parole del più giovane di questo consesso, ho parlato proprio... non è una circostanza in cui è qualcuno contro qualcuno, ma è diversa la questione. Quindi, se i



proponenti..., dai proponenti non pretendo nulla, perché ognuno è convinto delle proprie azioni, resta il testo, si vota quel testo lì, l'ha detto il collega Rossi, votiamo contro. Io ho fatto una proposta referendomi, modestamente, alle buone parole di un riferimento di unità nazionale che è il Presidente della Repubblica. Quindi, se vogliamo sottolineare l'azione del Presidente della Repubblica che ha rinnovato i sentimenti degli italiani verso un fenomeno disastroso, sciagurato del secolo scorso bene, se poi nel diritto di far votare un proprio documento, così, però mi viene quasi la domanda: per caso votiamo contro noi siamo i fascisti e voi siete gli antifascisti? Io lo lascio giudicare poi ai cittadini che sono liberi di giudicare. Con questo direi: l'antifascismo è dalla parte della tolleranza e della solidarietà e della condivisione oppure questa è l'idea, questa è la minestra e questa devi mangiare? No. Allora, io credo che come gruppi di maggioranza ci siamo espressi e credo che tutti quanti siamo su questa linea che è stata di chiarimento, di precisazione, di buon senso e poi ognuno si assuma le sue responsabilità. Quindi, io faccio mio l'appello che ha fatto il Sindaco. Scusate, i senatori di qualunque colore politico io credo che non abbiano... se non quelle azioni nei confronti del Presidente del Senato, scusate, ma l'Assemblea del Senato, qualcuno sta dicendo ma non ha... la stessa sinistra dice stanno buoni, non... perché è chiaro che c'è una scelta, il Presidente l'ha scelto una maggioranza, non è che lo vanno a destituire, eccetera. C'è un ragionamento, Sindaco fa bene, non lo mandi, non lo mandi via il documento, perché sarebbe un'ingerenza in un Organo dello Stato. È un'ingerenza in un Organo dello Stato. Rossi ha parlato di sentenza del Giudice, io dico significa interferire in un Organo dello Stato che è il Senato. Grazie. Mi sono spiegato fin troppo bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Mechelli.

Io non ho altre richieste di intervento. Sindaco, vuole intervenire?

SINDACO

...(incomprensibile)... sono persone giovani, sul quale io ho fiducia per il futuro ed io credo che non dobbiamo istigare la contrapposizione, io lo dico anche contro, probabilmente, la nostra appartenenza politica o comunque le persone che sono con noi anche in questa Amministrazione. La gente è stanca di vedere la ricerca del nemico dall'altra parte. La gente è stanca di vedere la ricerca del nemico dall'altra parte. Non paga. Non paga più. Quindi, è bene ricostruire un percorso politico dove si guarda il comunismo, il fascismo... cioè, ormai è un momento passato, bisogna ricercare la capacità di gestione. Nell'ordine del giorno successivo che avete presentato emerge chiaro - e poi lo dirò - l'incapacità totale di gestire da parte degli amministratori pubblici. Una incapacità proprio deleteria. Questo è quello che cerca il Paese e lo dimostra quando vota una volta il PD, una volta 5 Stelle, una volta la Meloni, una volta... perché la gente è stanca di sentir parlare della contrapposizione politica. La gente vuole sapere cosa facciamo. Quindi, istigare la controparte alla violenza, all'arroganza non paga e questo è il discorso che ho fatto per il 25 Aprile, un discorso



complesso dopo le parole espresse dalla Presidente dell'ANPI che io lascio scivolare, perché è bene lasciarle scivolare, perché se fosse stato un altro Sindaco probabilmente non l'avrebbe supportato, l'avrebbe detto chiaro in pubblico. Oggi l'ho detto in modo più... perché siamo qui in una riunione amministrativa, perché in piazza non si vanno ad istigare le persone alla violenza, alla contrapposizione in un Paese civile. Questo vuol dire essere antifascisti nel termine di come lo intendete, cioè istigare le persone è sempre un atto che non va fatto come amministratori, secondo il mio punto di vista ovviamente, invece in questo Paese ci si cerca di alimentare proprio questo. Purtroppo bisogna andare sui contenuti e non su richiami a qualcosa. L'ho detto prima, tutti i partiti dell'ordine costituzionale hanno detto chiaramente quello che ho detto prima, senza ripeterci. Finiamola con questa storia, senno' va a finire che invece di parlare di fare le cose utili per il Paese continuiamo a revocare le cose che, purtroppo, ormai abbiamo molto chiare e tutti quanti noi siamo consapevoli. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Abbiamo esaurito la richiesta di interventi e di dichiarazioni di voto. Io mi auguro veramente, come è stato detto da tutti voi, che questa sia una festa che in futuro unisca e non divida, come diceva il Sindaco adesso, e che non venga strumentalizzata da una parte o dall'altra per attacchi politici o per avere la verità in tasca rispetto a qualcun altro. Io mi auguro veramente che questo in futuro non accada più, indipendentemente dall'appartenenza politica.

Quindi mettiamo in votazione questo ordine del giorno.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Laura Scalbi.

CONS. SCALBI LAURA

Contraria.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Contraria. L'ordine del giorno è respinto.

Passiamo all'ordine del giorno successivo, che è stato presentato successivamente, cioè nella giornata di oggi, prima dell'inizio del Consiglio Comunale, sugli aumenti dei compensi del CdA di Marche Multiservizi. Chi la illustra? Capogruppo Santi, prego.

CONS. SANTI LORENZO



Noi abbiamo portato questo ordine del giorno all'attenzione del Consiglio Comunale anche perché è un po' che si sta leggendo sui giornali dell'aumento degli emolumenti ai componenti del Consiglio di Amministrazione di Marche Multiservizi, quindi se non altro è un elemento che andrà, va discusso anche all'interno di questo Consiglio Comunale e va, in ogni caso, sentite le motivazioni che hanno portato a questo aumento così consistente e noi, come parte politica del Partito Democratico e Viva Urbino crediamo che siano esageratamente alte, fatte in un unico step in cui si passa da una situazione ad oltre il 65% in più rispetto a quello che era precedentemente.

Quindi, noi crediamo che siccome, poi, tra l'altro, il Comune di Urbino è anche azionista di Marche Multiservizi e ha all'interno un suo rappresentante, il Consiglio Comunale debba, in qualche modo, discutere e prendere anche una posizione al riguardo su questo tema. Noi crediamo che vada reindetta l'Assemblea con all'ordine del giorno un punto preciso, che è quello della rivalutazione degli emolumenti, prendendo, anche se legittimamente debbano essere aumentati, perché magari anche nei confronti, non so, dell'inflazione vigente, diciamo così, oltre al fatto che i Consiglieri, il Presidente e lo stesso Pierotti, chiaramente, hanno tutti grosse responsabilità essendo in un Consiglio di Amministrazione e di conseguenza queste responsabilità vanno normalmente pagate, però crediamo che non siano state fatte correttamente. Quindi, tutto quello che ho appena detto, pongo al Consiglio Comunale, poniamo al Consiglio Comunale una questione di etica politica sull'aumento degli emolumenti del CdA di Marche Multiservizi, considerato anche che la società è una società a maggioranza pubblica. Pur considerato che il CdA ha in capo molte responsabilità si ritiene, come gruppi consiliari del PD e Viva Urbino, che l'aumento sia spropositato e non progressivo. Pertanto su tale tema si sollecitino i membri del Consiglio Comunale di Urbino ed il Sindaco ad esprimersi, prendendo posizione sull'argomento, votando poi la richiesta di una nuova assemblea di soci di Marche Multiservizi che porta all'ordine del giorno l'annullamento della precedente decisione ed una nuova proposta sui compensi, rimodulandoli in modo maggiormente equo rispetto a quello che è stato presentato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi.

Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Io non solo ho preso una posizione, ho fatto un intervento in Assemblea dei Sindaci e ritengo che assolutamente non si debba tornare in Assemblea. E mi meraviglia la posizione vostra quando la proposta dell'adeguamento non è un aumento, dell'adeguamento del compenso agli amministratori per effetto di quello che è la valutazione societaria oggi. Noi non è che oggi siamo fuori, ieri che eravamo fuori. Mi meraviglia, perché il presidente Paolini, che mi pare sia della vostra appartenenza politica, è stato delegato dal Sindaco di Pesaro e anche da me, nessuno dei due



sapevamo qual era l'emolumento che veniva proposto, perché non è un fatto di scelta, il Presidente Paolini, da quello che mi risulta, però lo dirà lui, ha fatto una valutazione con i tecnici per vedere quali erano i compensi adeguati ad una società come Marche Multiservizi. Mi meraviglia molto, devo dire, e chiederò le dimissioni del Presidente nominato lo stesso giorno, perché non è capace, è un Presidente assolutamente inadeguato, primo perché nel momento che ha proposto la votazione per l'adeguamento dei compensi era seduto in aula e lui, da Presidente, doveva dire gli amministratori escono e l'Assemblea decide questo punto all'ordine del giorno. Vuol dire che lui è totalmente incapace di gestire un'Assemblea come Marche Multiservizi che ha un valore per la nostra provincia assolutamente molto importante. Il Presidente Paolini è meravigliato che il Sindaco di Pesaro col quale mi sono confrontato, gli ho detto sta facendo una stupidaggine grossa, perché ha praticamente, così, tagliato la faccia (lo chiamo con le parole mie) al suo Assessore delegato, che ha fatto un intervento favorevole, perché ovviamente lo riteneva congruo, il rappresentante dei piccoli Comuni, che ha fatto un intervento molto favorevole a quello che è stato il lavoro di Marche Multiservizi anche sul tema dell'alluvione, che è stata gestita, che è stata l'unica società che era presente in quei luoghi, a differenza - magari - di qualcun altro che ci doveva essere. Ma i compensi dell'amministratore delegato, del Consiglio d'Amministrazione e del Presidente erano assolutamente inadeguati. Oggi mi sono confrontato con il Sindaco di Fossombrone, è imbufalito, dice: "Ma questi non sono normali", ma non è normale nessuno, perché i Sindaci con cui mi sono confrontato hanno detto: "Sì, ma noi capiamo che è giusto, però bisogna vedere la forma". Per la paura.... Noi abbiamo fatto una fusione con Megas.net e Marche Multiservizi che ha portato una società da 100 milioni di euro di valore, 110 a 300 milioni oggi, con un fatturato che è passato da 60 milioni di euro a 150 milioni di euro. L'amministratore delegato di Marche Multiservizi dovrebbe prendere 220-250 mila euro all'anno lordi. Ho detto a Ricci: "Guardate quanto prendono i Presidenti di altre società", non faccio i nomi per correttezza, 68 mila euro una società che fa 22 milioni di euro, il Presidente, i Consiglieri 13 mila euro, cioè, lasciamo perdere. Questo che sta succedendo in questo momento su Marche Multiservizi è una vergogna per un Paese civile, perché dimostra che gli amministratori pubblici sono incapaci di governare. Un amministratore di una società che ha un compenso inadeguato alla fine del suo mandato ti chiede i danni per tutto quello che non gli hai dato. Il Presidente del quale chiederò le dimissioni e sono arrabbiatissimi tutti quanti all'interno della società, perché lui primo non è il proprietario della società, lui ancora non ha capito che non è il proprietario della società, i proprietari sono i Comuni ed Hera come socio di minoranza, lui pensa che è lui che decide il compenso dell'amministratore, secondo voi è lui che deve decidere il compenso dell'amministratore? Lui può eventualmente decidere di non... lo ti dico prendi dieci, io decido di rinunciare a cinque o di rinunciare anche a tutto, però non potrà mai incolpare la società di non aver pagato adeguatamente il suo compenso. Cioè, questa veramente è una vergogna, altro che chiedere... lo, assolutamente, all'Assemblea farò un intervento contro. Gente che conosce l'amministrazione, come il Sindaco di Fossombrone, perché è un imprenditore, mi ha detto: "È proprio una roba vergognosa solo riparlare".



E il Presidente ha solo una scelta, andarsene a casa. Lo sapevo già che era inadeguato, tant'è che ho chiesto a Ricci, che aveva persone più adeguate anche all'interno del Consiglio di Amministrazione di Marche Multiservizi..., perché l'attuale Presidente è un Presidente che farà i danni, ma farà i danni grossi alla società. La società è fortemente a rischio con lui alla presidenza. Questo lo dichiarerò nel giornale, non è che lo dico qui questa sera. Cioè, il compenso agli amministratori di Marche Multiservizi è ancora assolutamente sottostimato. Scusate, una società che vale... io adesso lo chiedo anche ad un profano, se non conoscete l'argomento, una società che fa 150 milioni di fatturato, 160 all'amministratore delegato, con le responsabilità civili, penali sulle attività dell'acqua, dei rifiuti, la gestione delle discariche io gli do 50 mila euro all'anno. L'amministratore delegato, l'amministratore delegato, sì, l'amministratore delegato, lascia stare il resto, che è un altro argomento, il compenso all'amministratore e al Presidente e ai Consiglieri va calibrato secondo quella che è l'attività. Sono vent'anni che la società Marche Multiservizi è stata costituita, non è stato mai adeguato il compenso, secondo voi va bene? Allora, io, guardate, lasciamo perdere, lasciamo perdere il metodo e il merito, allora, il Presidente Paolini che ha fatto la proposta, dopo essersi consultato giustamente con i consulenti, ha fatto la proposta e non è della mia appartenenza politica, sentito il Sindaco di Pesaro ed il Sindaco di Urbino, che avrebbe fatto la proposta di un adeguamento calibrato, ma non è un aumento. Ricci dice il 10%, cosa c'entra la percentuale? Quando è stata fatta la fusione con Megas.net si doveva immediatamente adeguare da quella volta il compenso agli amministratori, cosa che non è stata fatta. Un errore gravissimo. Allora, il problema che qui si fa sempre il populismo. "Sì, ah perché le bollette aumentano, allora...". Bisogna guardare anche i risultati. Le tariffe dell'acqua e dei rifiuti sono decise da ARERA, non dal Presidente Paolini o da Marche Multiservizi o da Aser, sono decise da ARERA e, nonostante le tariffe sono decise da ARERA, la società è in forte equilibrio, fa investimenti, fa utili perché non è che in Italia ci sono altri esempi dove le tariffe vanno.... Se andiamo a Roma la società partecipata fa buchi di bilancio importanti. Quindi, non solo io confermo assolutamente, ho fatto il mio intervento assolutamente favorevole all'adeguamento dei compensi per i motivi che ho appena espresso e non ho assolutamente intenzione di riandare in Assemblea. Il Presidente non si deve permettere di dire quello che ha detto, perché lui vuole condizionare, dice: "Io riconvoco l'Assemblea per determinare i compensi". Secondo me lo Statuto non prevede che lui determina i compensi, i soci determinano i compensi in assenza... Qui questa sera il Capogruppo Rossi si è assentato dall'Assemblea, perché non può essere qui quando si decide qualcosa che riguarda un ente che amministra. Cioè, questo dovete chiedere come forze politiche avete fatto queste... che Ricci rimuova immediatamente se non vogliamo fare i danni, perché questo che ha fatto il Presidente è la dimostrazione chiara che è assolutamente un Presidente inadeguato a gestire una società come Marche Multiservizi, dove per fortuna noi siamo soci e finora abbiamo avuto veramente i servizi adeguati e la gestione adeguata. Ecco, non che io vado a chiedere, io non solo non sono d'accordo di richiede l'Assemblea, dico chiaramente che assolutamente il Presidente... Guardate, il Presidente e i Consiglieri possono decidere in autonomia di dire io non voglio dieci, voglio otto, però a



me, proprietario della società, non mi potranno mai dire: "Mi hai dato lo stipendio inadeguato", lui poteva dire: "Io...", senza dirlo per eleganza, avrebbe dovuto dire: "Io non voglio 60, come è stato determinato, mi vanno bene 40, perché mi sembra giusto". Ma domani non viene a fare una rivalse alla società per dire che lui ha avuto uno stipendio inadeguato. Pensateci bene, amministrare non è fare politica e fare populismo, è un'altra cosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Passiamo ad altri interventi, se ci sono. Io direi che questa risposta del Sindaco ci dà la possibilità, adesso, di aprire gli altri interventi.

Consigliere Mechelli.

CONS. MECHELLI LINO

Sono pienamente soddisfatto e convinto di quanto ha illustrato il Sindaco. Di fronte al clamore così attivato in merito a questa decisione dallo stesso Presidente Pierotti, volevo dire...

SINDACO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. MECHELLI LINO

Io dico, siccome non gliel'ha ordinato il medico di fare il Presidente, se gli sapeva troppo sprecato quel denaro, volevo dire, doveva prendere un foglio di carta e prestare le dimissioni, questo è il concetto. Però io sono stato più raffinato nella giornata, ho provato ad informarmi un po' anche sull'adeguamento, eccetera, lei, Sindaco, ha parlato chiaramente che l'adeguamento è da vent'anni che non si fa su una parte, allora l'adeguamento deve essere societario per il peso, l'importanza della società e poi c'è anche il valore del costo della vita e quindi Istat. Allora, l'adeguamento che c'è stato sul fronte dei Consiglieri, il valore Istat è 1.150, solo Istat, l'avrebbero dovuto portare a 1.150 al mese, invece è a 1.250 mi pare, 1.200, quindi non credo che abbiano sfornato chissà quale limite. È chiaro che qualcuno..., io sono un frequentatore della piazza e qualcuno fa la battuta, magari perché il politico è il responsabile di questo, ma io credo che duri quanto una sbornia il consenso elettorale di un'azione politica speculando su queste cose. Quindi, per quanto mi riguarda sono assolutamente convinto di fare cosa buona respingendo questo ordine del giorno e, come ripeto, è anche un'assenza di rispetto verso chi prende le decisioni, chi ha la responsabilità di gestione, si parla di acqua, di gas, di rifiuti, sono servizi strategici. E allora subito, perché il giornale ha buttato la notizia, la civetta da vendere i giornali, poi tutti dietro per convenienza. Io, siccome sono un popolare ma non un populista, dico che questo ordine del giorno nell'interesse della collettività va respinto.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Non ci sono altre richieste di intervento, quindi passerei alle dichiarazioni di voto.

CONS. SCALBI LAURA

Presidente, posso intervenire?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì.

CONS. SCALBI LAURA

Scusate, non sapevo come fare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Guardi, la sentiamo un po' bassa come audio, provi a vedere se può alzare il microfono oppure stare più vicino. Provi un po' a parlare.

CONS. SCALBI LAURA

Così mi sente meglio?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Un pochino meglio. Prego.

CONS. SCALBI LAURA

Bene. Faccio l'intervento a nome del gruppo che rappresento di Forza Italia. Anche il mio gruppo ritiene esagerato l'aumento del 65% dei compensi dei membri del CdA di Marche Multiservizi, in considerazione soprattutto del fatto che questa è una società che fa gli utili su servizi che alla gente costano molti soldi e pertanto, a nostro avviso, sarebbe più opportuno in questo caso rivedere le tariffe, piuttosto che premiare i dirigenti dell'azienda capaci di aumentare i profitti. Perché riteniamo che i profitti, come ben sapete, sono sui servizi, sono sull'aumento dell'acqua, sull'aumento del gas e quindi per noi di Forza Italia un rialzo del 68% su questi compensi è troppo elevato e non giustificabile. Per questo anche questo argomento pensiamo che forse poteva essere trattato prima dell'Assemblea e quindi mi asterrò dal voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Laura Scalbi.

Adesso passiamo alle dichiarazioni di voto. Capogruppo Santi.

**CONS. SANTI LORENZO**

Il dibattito, chiaramente, che si è aperto su questo tema è interessante, ma logicamente non toglie nulla al fatto che questo aumento così verticale del 65% viene mal digerito da chi lo vede. Allora, qui è stato fatto un danno già precedente, perché non si può tener fuori, fermo per vent'anni degli emolumenti senza dargli una continuità di crescita in funzione di quelli che sono, poi, i fatturati eventualmente della società. Quindi, proporre oggi un incremento netto di quasi il doppio diventa un po' brutto da vedersi, diciamo così? Poi magari ci potrà essere anche il discorso che, paragonando società come Marche Multiservizi ad altre società, possa anche starci quella tipologia, chiaramente, di aumento di compensi, ma la questione di base sta che non è progressiva e che non è agganciata in maniera precisa, come dovrebbe essere, a dei parametri. Quindi, quello che la gente, logicamente, fuori avverte come un sopruso sul fatto che una società pubblica porti ad aumentare i propri compensi..., non sapendo, magari, anche che è stato aumentato anche il fatturato. Però è anche vero che queste società producono utili importanti, per fortuna nostra, perché io sono per gli utili societari, non per le perdite e questo deve essere molto chiaro, però su questo ci sono anche altri elementi, perché gli utili societari potrebbero essere, per la quota parte relativa al pubblico, ridistribuiti come diminuzione della quota bolletta per gli utenti. Questo può essere fatto deliberando la parte pubblica, perché poi Hera chiaramente si prenderà il suo, però uno legittimamente, tutti i Comuni che compongono quell'organismo societario possono deliberare singolarmente o collegialmente di dire che la loro quota di utili viene rimessa in gioco per la diminuzione delle bollette. Questa cosa non viene mai fatta. Non viene mai fatta, perché di fatto quegli utili vengono utilizzati da tutti i Comuni per quota bilancio, per rifare altre cose che comunque riguarderanno la società civile e su questo immagino che sia positivo, però quello che viene molte volte richiesto e detto è abbassate le bollette, allora bisognerebbe anche dire che la quota pubblica venga rimessa per abbassare le bollette, se è questo è il tema o altrimenti deve essere fatta un'azione di divulgazione di quello che sono - diciamo così - gli utili societari di Marche Multiservizi riversati nei bilanci comunali per fare cose di che tipo? Il sociale? Gli asili? Allora, forse andrebbe fatta una comunicazione migliore dove si dice che l'utile della società è vero che sono 15 milioni, in quota parte il Comune di Urbino si prende questo e a livello di bilancio viene speso in questo modo, in ricaduta sociale, allora forse verrebbe digerito, magari, in maniera diversa e verrebbe anche visto il fatto che la società fa utili come un qualcosa che può essere anche positivo per tutta la collettività. Quindi, risolvere questo problema di comunicazione potrebbe essere un elemento che fa vedere anche la società Marche Multiservizi in un'ottica diversa. È chiaro e resta qui sul tavolo la questione che l'aumento verticale del 65-70%, praticamente dell'aumento, è un aumento considerevole, che magari forse poteva essere ripartito in più tempo, però quello che risulta essere diciamo abbastanza assurdo, che di fatto i Comuni si ritrovano a deliberare una cosa che fondamentalmente il giorno dopo dicono di non sapere che cosa hanno votato. Nessuno sapeva niente, a partire dal Presidente, qui sorge il dubbio, ma, insomma, come si opera a riguardo? Cioè, perché si sta facendo una cosa di questo tipo, no? Cioè, come minimo tutti dovevano essere coscienti



di qual era l'aumento, di che cosa si parlava, anche perché lo votano. Quindi immagino che... Perciò, di fatto rimaniamo abbastanza allibiti da questa cosa, come rimaniamo abbastanza allibiti dal fatto che non si sia portato in maniera progressiva l'aumento, perché se questo aumento fosse stato spalmato - per dire - a partire già precedentemente, dagli anni precedenti in anni successivi, anche legandoli a quello che sono i risultati societari, sicuramente si sarebbe visto tutto in maniera molto diversa, piuttosto che avere un incremento verticale, come è successo, in periodi che fondamentalmente non sono così prosperi e anche - diciamo così - una visione così larga del futuro come quelli di oggi, in cui le nebbie sono tante negli orizzonti. Quindi, è chiaro che vedere situazioni di questo tipo sicuramente anche a livello di epidermide non è positivo e anche come immagine non è positiva. Quindi, noi abbiamo presentato questo ordine del giorno con questo intento e con l'intento, eventualmente, di rimodulare questa cosa. Noi, quindi, teniamo a confermarlo e quindi siamo assolutamente favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi.

Il Sindaco per dichiarazione di voto.

SINDACO

Io dico, lei ha sottolineato, no? Senza saper niente. Il Presidente in Assemblea ha illustrato i motivi perché ha... c'era questo adeguamento del... Nessuno ha eccepito niente se non messaggi positivi, non è che qualcuno ha detto: "Vogliamo fare... invece di dieci facciamo nove?". No. Assolutamente. E oggi mi viene a dire che... "Tu non lo sapevi?". Ma secondo voi, voglio dire, un amministratore, un Sindaco, non destra, sinistra, hanno votato tutti, escluso Ferraro, ma lui non è che lui vota... lui vota sempre, non è che ha votato questa, lui si astiene per definizione, io gli toglierei i servizi, direi: "Tu ti astieni, non fanno i servizi, a te non si fanno". Ma, vede, anche il discorso degli utili, ma secondo voi, quando noi abbiamo fatto la fusione con Megas.net i Sindaci facevano a coltellate per vendere le quote. A me andrebbe bene che si facesse... meno utili, dice allora gli utili... invece di fare utili distribuiamo, ma se la società fosse in parti uguali per tutti i cittadini, perché i cittadini di Pesaro, che hanno il 22% in Marche Multiservizi dovrebbero dividere gli utili con quelli di Urbania che hanno zero? Me lo spiega lei il perché? Secondo lei va bene? Non va bene. Cioè, perché se Urbino ha il 4% e giustamente è remunerato il proprio capitale dentro Marche Multiservizi, un conto sono i servizi, un conto è il patrimonio, è il capitale, perché se io vendo le quote di Marche Multiservizi prendo 10 milioni - 12 milioni, come valgono oggi, li investo da un'altra parte e faccio i benefici per i nostri cittadini, perché se avessero tutti le quote uguali sarebbe giustissimo gestire in modo diverso anche la parte del... ma mica è così. Non è così. Non è così. Allora, distribuiamo le quote di Marche Multiservizi proporzionale al numero dei cittadini e allora possiamo anche fare quello che dice lei, diversamente, secondo me, assolutamente non si può fare. Si può fare, ma voi siete convinti che il



Comune di Fermignano se gli dici: "Compra il 3% di quello che ha Pesaro", vi dice, "Ma, vi". Cioè, non è così.

CONS. SANTI LORENZO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

SINDACO

Sì, ho capito, ma non è così purtroppo. Lei divide la parte privata dalla parte pubblica, no? La società è una società unica, è una società per azioni, non è che conta che è pubblica o privata. Non è che noi possiamo decidere che dice il pubblico da uno stipendio all'amministratore o al Presidente e il privato ne da un altro. Lei ha detto questo, ho capito male?

CONS. SANTI LORENZO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

SINDACO

Sono molti, sono 25-30. Qualcuno ha lo 0,0 e qualcuno ha il 22.

CONS. SANTI LORENZO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

SINDACO

47, ma comunque quello che è.

CONS. SANTI LORENZO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

SINDACO

Ma se sei proprietario della società puoi farlo. Come?

CONS. SANTI LORENZO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

SINDACO

Ho capito sei azionista, scusi, però adesso non facciamo il dibattito. Però, voglio dire, purtroppo le azioni non sono detenute da tutti i Comuni uguale. Ho capito, ma lei non può dire allora dividiamo per fare i servizi a tutti i uguale. Questo il cittadino non lo capisce, ma noi che siamo amministratori



dobbiamo renderci conto, perché sennò vuol dire che è meglio che andiamo a casa, cioè è meglio che andiamo a casa, perché, vede, noi abbiamo la società Urbino Servizi che è totalmente del Comune di Urbino, quindi tutto quello che facciamo va bene, perché è di proprietà del Comune di Urbino 100%. Altre società, non faccio i nomi, dove noi abbiamo quote importanti e lavoriamo per tutta la provincia senza dare nessun vantaggio al Comune di Urbino va bene? Secondo me non va bene. Non va bene per niente. Sarebbe da metterci mano. Tornando al discorso di Marche Multiservizi ha ragione lei, è stato sbagliato in passato, perché ci sono stati amministratori che non hanno avuto il coraggio di Paolini di guardare in faccia alla realtà e dire la adeguo perché sennò rischiamo di fare dei danni. Non l'hanno fatto prima, non è che adesso perché non l'hanno fatto prima, perché c'è la società Marche Multiservizi oggi vale 300 milioni di euro e fa i servizi che fa è per merito di questo Comune, perché il povero Daniele Tagliolini... abbiamo litigato un anno per fare la fusione, perché dopo lui non c'è più, è in mezzo al paradiso, ma io lo so quanto ha discusso perché la società... Megas aveva un amministratore che prendeva 42 mila euro all'anno. Megas.net, prendeva 42 mila euro all'anno e ci ricordiamo anche gli eventi. Non ci dimentichiamo. Faceva una fattura all'anno a Marche Multiservizi, per fare una fattura all'anno non è che aveva tanta responsabilità, prendeva 42 mila euro e l'amministratore di Marche Multiservizi ne prendeva 50 per gestire tutti gli esercizi della nostra provincia. Di cosa stiamo parlando? Di cosa stiamo parlando? Quel giorno che abbiamo fatto quell'azione purtroppo il Presidente o comunque gli amministratori non ha avuto il coraggio di dire adesso che abbiamo fatto la fusione bisogna adeguare gli stipendi. È stata acquisita da parte di Marche Multiservizi una società di Macerata che fa gestione dei rifiuti, gestione della carta e del cartone, una società che cuba 15 milioni di euro, che è stata acquisita per merito degli amministratori attuali, che quest'anno ha portato 1 milione e 100 mila euro di utile solo già dal primo anno di attività dentro le casse di Marche Multiservizi, qualcuno lo sa? Questo è merito di una buona amministrazione. Ve lo dico. Se per caso qualcuno gli viene in mente di dare le dimissioni Marche Multiservizi nel giro di tre anni fallisce, scrivetelo da qualche parte per favore. Se la gestisce Pierotti la società fallisce, statene certi, come ha fallito tutte le società pubbliche ...(incomprensibile)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

A questo punto abbiamo esaurito gli interventi e le dichiarazioni di voto, quindi metto in votazione questo ordine del giorno sugli aumenti dei compensi del CdA di Marche Multiservizi.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti. Laura Scalbi.



CONS. SCALBI LAURA

Astenuta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene. L'ordine del giorno è respinto.

Passiamo all'ultimo ordine del giorno in discussione oggi, che è quello sempre presentato dai gruppi PD e Viva Urbino sul tema discarica a Riceci nel Comune di Petriano confinante con quello di Urbino. Chi la illustra? Capogruppo Santi.

CONS. SANTI LORENZO

Allora, anche su questo tema vorremmo che il Consiglio Comunale prendesse atto o perlomeno gli fosse chiara questa cosa. Cioè, "considerato che una società privata ha fatto richiesta di istituire nel Comune di Petriano, località Riceci, una discarica di rifiuti non pericolosi per circa 5 milioni di metri cubi; che tale sito confina con il Comune di Urbino e che l'area dista meno di due chilometri da... di Petriano; che tale sito risulta adiacente alla zona protetta Natura 2000; che la chiusura di Cà Lucio ed il progressivo riempimento delle restanti discariche provinciali pone un problema di allocazione dei rifiuti in breve termine. Tutto ciò premesso, pone al Consiglio Comunale e al Sindaco la questione del collocamento di tale discarica in posizione adiacente al Comune di Urbino, in posizione non consona rispetto al centro abitato e al contesto in cui si troverebbe, essendo adiacente ad un'area protetta. Come PD e Viva Urbino riteniamo che tale soluzione vada bloccata, proponiamo pertanto che il Consiglio Comunale si pronunci ora sul tema e voti l'ordine del giorno bocciando il progetto di discarica a Riceci, Patriano, confinante con il Comune di Urbino".

Questa cosa direi che è quantomeno singolare ed anche scandalosa, perché nel momento in cui si chiudono le discariche ed ancora oggi non si è trovata una locazione sostitutiva di quello che si va a chiudere, divenendo e smanando, poi, nella zona varie società con posizionamenti diversi e cercando di trovare posizioni di allocazione di nuovi bacini dove scaricare i rifiuti, sembra veramente una giungla amministrativa in cui chi deve fare il mestiere di definizione di queste aree o il superamento delle aree o andare su impianti attrezzati non è in grado di farlo. Quindi, qui c'è una responsabilità importante sia della Regione che della Provincia e non è possibile che ogni volta qualcuno possa metter mano così e faccia richieste di questo genere. Quindi, occorre che si metta e si solleciti chi deve fare quella definizione a farla al più presto, ma anche per capire qual è l'indirizzo che questa Regione deve prendere, perché è ora di aprire un dibattito su queste cose. Abbiamo perso vent'anni sul biodigestore, io ero nel Consiglio di Amministrazione quando si parlava di biodigestore che doveva essere fatto da tutti i Comuni della provincia e oltre e c'erano i soldi per poterlo fare e non si è combinato niente. Non si riesce e nonostante tutto abbiamo chiuso Ca' Lucio, portandoci comunque dei rifiuti non pericolosi, ma pagati a peso d'oro, per poterla chiudere in un tempo più breve. Quindi, abbiamo allocato anche qui rifiuti sui rifiuti dentro quella discarica per poter accelerare i



tempi di chiusura e anche questo andrebbe capito, andrebbe anche definito se valeva la pena accelerare i tempi oppure ridurli e continuare ad andare avanti con quello che si aveva. Però, d'altro canto, non si è aperto nessun dibattito su che cosa o perlomeno nessuna pianificazione futura. Quindi, credo che il tema dei rifiuti sia un tema importantissimo, ma che ad oggi non vede nessuna prospettiva, questo è gravissimo e credo che anche il Comune di Urbino si debba porre questo tema e questo problema, soprattutto quando vede interessato un territorio che è a lui adiacente, dove riaprirebbe ancora un altro bubbone come quello di Montesoffio, a poca distanza da noi, dove non avremmo neanche la possibilità di intervenire. Quindi, su questo vi chiedo un voto favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi.

Apriamo il dibattito su questo tema, su questo ordine del giorno. Chi vuole intervenire? Non c'è nessuno tranne il Sindaco. Prego, Sindaco.

CONS. SCALBI LAURA

Presidente ho alzato la mano, scusi, forse non si vede.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusi. Aspetti Sindaco.

Capogruppo Scalbi, scusi, non l'avevo vista. Prego.

CONS. SCALBI LAURA

Mi scusi lei. Sul progetto di collocamento della discarica Riceci...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Un attimo che alziamo l'audio Capogruppo Scalbi. Prego.

CONS. SCALBI LAURA

Mi avvicino. Sul progetto di collocamento della discarica di Riceci nel Comune di Petriano, in posizione confinante con quello di Urbino, il gruppo di Forza Italia chiede un approfondimento in Commissione Consiliare, anche perché oggi è la prima volta che viene trattato questo argomento e le uniche informazioni ci sono arrivate dai giornali, quindi non hanno, a mio avviso, delle fondamenta valide per poter esprimere un parere perlomeno corretto.

Chiedo, inoltre, di ascoltare anche il Comune di Petriano, visto che da progetto verrà collocata nel Comune di Petriano la discarica, anche per avere una più reale conoscenza dei fatti ed esprimere una valutazione. Quindi, pertanto chiedo anche il ritiro di questo punto all'ordine del giorno. Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Scalbi.

La Capogruppo Scalbi ha chiesto di portare la discussione in Commissione e di ritirare questo ordine del giorno. Va bene? Viene ritirato quest'ordine del giorno, che non viene più presentato dai gruppi PD e Viva Urbino, viene ritirato e verrà portata la discussione in Commissione.

CONS. SCALBI LAURA

In Commissione e di chiedere anche il parere del Comune di Petriano perché, secondo me, non abbiamo le informazioni valide perlomeno per poter dare una risposta...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Facciamo così Capogruppo Scaldi, lei adesso, dato che ha fatto anche questa proposta che è stata accettata dai gruppi consiliari, farà tutte le azioni necessarie per fare in modo che la Commissione..., solleciterà sicuramente il Presidente per fare in modo che la Commissione venga convocata quanto prima, magari con tutte quelle condizioni che stava citando, poi, nell'intervento.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Come? Sennò altrimenti lo ripresentate. Va bene. L'ordine del giorno è stato ritirato.

Io non ho altri punti in discussione, quindi dichiaro concluso questo Consiglio Comunale. Vi ringrazio per l'attenzione, per la partecipazione e vi do appuntamento alle prossime sedute del Consiglio Comunale. Grazie. Buenasera a tutti.

